

Domenica inserto sul voto dei giovani: FGCI e Partito mobilitati per la diffusione

Vendita del Seminario: il card. Siri tenta di scaricare le accuse sul sovrintendente

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Recuperati i corpi di altre tre vittime delle valanghe mentre si scava ancora

A pag. 5

Il dittatore minaccia nuove repressioni contro gli oppositori

Saigon: cresce la tensione dopo le bombe contro Thieu

L'attacco aereo al palazzo presidenziale rivela il clima di ribellione esistente nelle forze armate — Il pilota è atterrato a Danang, nel territorio liberato — Il capo di stato maggiore USA Weyand chiede nuovi aiuti militari per il fantoccio



SAIGON. 8. «Questo dimostra che Thieu è detestato da tutti, anche dai suoi stessi ufficiali e soldati», ha detto oggi a Saigon il maggiore Phuong Nam, portavoce della delegazione militare del GRP, commentando l'attacco compiuto da un pilota dell'aviazione saigonese al palazzo presidenziale nel quale Thieu vive e lavora. L'attacco è avvenuto alle 8.30 di stamattina, quando da una squadriglia di tre aerei partiti dalla base di Bien Hoa, 24 km. a nord di Saigon, e diretti sulle zone di Phien Rang per bombardarla, si è staccato un F5

che è sbucato improvvisamente dalle nuvole a un'altezza di 600-700 metri ha colpito il palazzo presidenziale tre razzo, che hanno colpito il bersaglio. Il portavoce ufficiale hanno annunciato che un razzo ha colpito l'ufficio del capo di stato maggiore di Thieu, colonnello Von Van Cam, uccidendo almeno tre persone e ferendone quattro. L'ufficio di Cam e adiacente a quello in cui lavorava normalmente Thieu, che tutta via è rimasto illeso.

Aperti i lavori del CC

Il PSI discute la piattaforma per le elezioni

De Martino conferma la linea socialista della ricerca di un «rapporto nuovo» con la DC — I rapporti con il PCI e il giudizio sul XIV Congresso

Il Partito socialista sta mettendo a punto la propria piattaforma politica in vista delle elezioni regionali ed amministrative del 15 giugno. L'on. De Martino, aprendo i lavori del Comitato centrale socialista nel pomeriggio di ieri, ha sostanzialmente riconfermato le posizioni sostenute dal PSI negli ultimi mesi, e ha parlato, in modo particolare, della ricerca da parte dei socialisti di un «nuovo rapporto», o, come qualcuno dice, di un «caso preferenziale» con la Democrazia cristiana.

Oltre a ribadire e a precisare l'indicazione principale del proprio partito, il segretario del PSI ha rinviato a dopo le elezioni una decisione circa i termini in cui dovrà avvenire una eventuale

ripresa della collaborazione governativa, ed ha dato un giudizio positivo sul governo Moro ma limitatamente alla luce delle truppe di Thieu. Secondo alcune informazioni, dopo l'attacco al pilota si sarebbe appunto diretto a Danang, dove sarebbe atterrato. Subito dopo l'attacco è stato imposto il coprifuoco per 24 ore, che poi è stato tolto alle tre del pomeriggio, mentre trecento soldati armati di tutto punto prendevano posizione al torno al palazzo presidenziale, che si trova a 400 metri dall'ambasciata statunitense. Il generale Phan Phung Tan è accusato di non aver fatto scappare l'aereo attaccante (invece sarebbe stato abbattuto).

(Segue in penultima)

L'«AUTOCRITICA» DI FANFANI

I DIFETTI DEI POTENTI

Caro Direttore, Vorrei segnalare a te che qui la situazione si complica. Abbiamo combattuto per anni le nostre battaglie con una DC tutta trionfale e pimpante, intenta al gioco elettorale delle «prime piazze» e del tutto con destrezza (di voti, si intende). Ma non ci era mai capitato di doverci confrontare con una DC, con il complesso dell'autocritica. Cominciò Fanfani con l'ammucchiare, durante l'ultima crisi che lui chiamò «una non aveva addirittura più l'ambizione. La cosa colpì, come non Fanfani, che ha il Ministro delle poste in tasca, essere sprovvisto di francobolli? Eppure era così: l'aveva fatto Egli stesso, l'ammucchiare era stato registrato (anche se poi la registrazione si ordinò di cancellarla, dato che due ministri della Rai, sbragati per ora ai killers e in

tena, la utilizzavano per far ridere la gente). Poi Fanfani continuò di fronte ai dubbi e alle autentiche pesanti del suo governo, messi al loro posto, si autorizzò per essi e le carceri tutti via. Aveva il diritto di farlo, del resto, avendo ricevuto due anni prima, nel corso di una pubblica manifestazione, un'Oscar della Gioventù». Chi meglio di lui, dunque, poteva interpretare l'ambiguità amministrativa dei suoi giovani inquilini? Egli li ha distrutti e non se ne può più.

L'iniziativa della Federazione sindacale unitaria di Milano

Duecentomila firme contro il cumulo dei redditi minori

Sono state consegnate ieri al ministero delle Finanze - Una delegazione di operai e impiegati ha illustrato ai gruppi parlamentari della Camera le richieste per una più equa distribuzione del carico fiscale

Continuano le ritrattazioni clamorose al processo Mangano-Coppola



Continuano le ritrattazioni clamorose al processo Mangano-Coppola

Sono state consegnate ieri al ministero delle Finanze - Una delegazione di operai e impiegati ha illustrato ai gruppi parlamentari della Camera le richieste per una più equa distribuzione del carico fiscale

Le prime dichiarazioni fatte mercoledì a mezzo di un comunicato stampa, riportate in questi giorni, sono state successivamente smentite dalla Federazione CGIL-CISL-UIL di Milano per un errore di distribuzione dei dati. Il comunicato, che era stato consegnato al ministero delle Finanze da una delegazione di operai e impiegati, che ha poi, in un comunicato, precisato che il cumulo dei redditi minori è un fenomeno che opera in modo diffuso, ma che non è un problema che può essere risolto con una riforma del sistema tributario. Il comunicato, che è stato distribuito a Milano, ha però detto che il cumulo dei redditi minori è un fenomeno che opera in modo diffuso, ma che non è un problema che può essere risolto con una riforma del sistema tributario.

L'azione dei lavoratori per investimenti e occupazione

Quattro ore di sciopero a Torino e in tutte le aziende della FIAT

Mobilitati per oggi un milione di operai, tecnici e impiegati - Prosegue la settimana di lotta a Milano - Cortei nelle zone industriali della Sardegna - Programma di lotte nelle ferrovie e nella scuola

Mentre ieri è continuata la settimana di lotta a Milano e in Sardegna i lavoratori di tutte le zone industriali non dato luogo a forti manifestazioni per il rifiuto economico dell'isola, oggi ottocento tonnellate lavoratori torinesi di tutte le categorie si fermeranno per quattro ore. Questa giornata rappresenta uno dei momenti culminanti di un ampio movimento di lotte iniziato da diverse settimane per gli investimenti e l'occupazione e destinato a svilupparsi in vista dello sciopero nazionale del 22 aprile. Nelle fabbriche del settore tessile del capoluogo piemontese la fermata sarà di otto ore; treni e trasporti resteranno bloccati invece per due ore. Con i lavoratori della provincia di Torino, scenderanno in lotta in tutto il paese i dipendenti del gruppo FIAT contro le pretese di riduzione di orario avanzate dalla direzione del monopolio che non vuol dare nessuna assicurazione. È stato ribadito anche ieri nel corso della difficile trattativa in corso al ministero del Lavoro per quanto riguarda la tutela dell'occupazione nelle industrie colpite.

Due operai a Napoli

Piombano da 8 metri: un morto e un ferito

Un operaio dell'ENEL morto in un compagno di lavoro è gravemente ferito costui sono il traboccamento di un grave infortunio sul lavoro accaduto questa mattina a Pianura alla periferia di Napoli.

Salvatore Di Pietro, di 41 anni, di Portici e Goreo e Di Sarro di 42 anni, di Pollena Trocchia, entrambi dipendenti dell'ENEL erano andati con altri due operai in contrada Pianura per effettuare delle riparazioni alla rete elettrica.

Il Di Pietro e il Di Sarro, con un cavo di 500 metri di lunghezza, sono saliti su un palo di legno, mentre i due già si trovavano da un bel pezzo al lavoro il palo ha ceduto trascinando i due operai rimasti aggrappati. I due sono finiti a terra precipitando da circa otto metri di altezza. Subito soccorsi dai compagni di lavoro venivano trasportati al vicino ospedale San Paolo a Pianura.

Il Di Pietro, per un'arteria sanguinante, è stato ricoverato in un reparto di chirurgia, mentre il Di Sarro è stato ricoverato in gravi condizioni.

Antonio Di Mauro (Segno in penultima)

NELLA FOTO IN ALTO: la delegazione dei lavoratori milanesi che ha consegnato ieri a Roma le 200 mila firme

OGGI finalmente I GIORNALI ieri, hanno dato notizia della avvisata costituzione della FIME, società finanziaria Meridionale per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno. Molti oggi, nel dare la notizia, hanno parlato di un'operazione di "autoblocco" che non è altro che un modo nuovo, creativo, innovativo, di far fronte a una crisi che non è solo un problema di bilancio, ma che è un problema di sviluppo. E' un modo nuovo di far fronte a una crisi che non è solo un problema di bilancio, ma che è un problema di sviluppo. E' un modo nuovo di far fronte a una crisi che non è solo un problema di bilancio, ma che è un problema di sviluppo.

IERI AL SENATO

Approvata la riforma del Consiglio della Magistratura

Respinto un tentativo del governo di limitare il criterio democratico di elezione - Il voto favorevole del PCI al provvedimento motivato da Petrella

Il disegno di legge con il quale il governo ha modificato la composizione del Consiglio superiore della magistratura e il relativo sistema elettorale è stato approvato ieri dal Senato. Il voto favorevole del PCI è stato motivato da Petrella. Del resto, aveva in un primo tempo assunto una posizione di riserva, ritenendo che il provvedimento non fosse opportuno. In seguito, però, si era pronunciato a favore del voto favorevole, affinché la Commissione competente prendesse in esame un emendamento del governo tendente a limitare il criterio democratico di elezione che, da sistema maggioritario, diventa proporzionale.

Iniziativa unitaria
Siena: i movimenti giovanili per una campagna elettorale basata sui fatti

SFI - CGIL
I ferrovieri impegnati a raccogliere 150 mila firme contro il fascismo

A Siena i movimenti giovanili (PCI, FGLI, FGR, movimento giovani della DC e Giovani socialisti) hanno espresso una posizione unitaria in merito alla imminente prova elettorale amministrativa. Per quanto riguarda il voto ai diciottenni le organizzazioni giovanili affermano che esso rappresenta una conquista della maturazione civile e democratica delle nuove generazioni. Il voto deve essere un ulteriore allargamento del tessuto democratico del paese.

Con l'obiettivo della raccolta di 150 mila firme, la segreteria provinciale della SFI-CGIL (sindacato ferroviari) ha espresso l'adesione della organizzazione che rappresenta la maggioranza dei lavoratori delle ferrovie alla petizione contro il fascismo lanciata a Milano il 7 marzo scorso dal comitato permanente antifascista per l'ordine repubblicano.

Alla commissione Giustizia della Camera
Diritto di famiglia: procedura abbreviata

Presentata la proposta di legge dc sull'aborto

La legge di riforma del diritto di famiglia ha cominciato a essere discussa in aula alla Camera. Il progetto, presentato dal ministro della Giustizia, prevede una procedura abbreviata per la riforma della legge del 1975. Il progetto prevede una procedura abbreviata per la riforma della legge del 1975. Il progetto prevede una procedura abbreviata per la riforma della legge del 1975.

La proposta di legge democratica sull'aborto è stata presentata ieri a Montecitorio. Il provvedimento, di cui è primo firmatario l'on. Piccoli, è intitolato a Disposizione relative al delitto di aborto. Il provvedimento è stato dato al termine della seduta della Camera dal presidente di turno, la compagna Nilde Iotti, la quale ha informato che il progetto sarà discusso dalle commissioni riunite Giustizia e Sanità, in sede referentale. Le due commissioni iniziano oggi, in seduta congiunta, l'iter del progetto di legge, che prevede l'interruzione di gravidanza in un caso di gravidanza indesiderata.

Alla commissione Bilancio del Senato
Silenziamento del governo sull'EGAM e sull'ENI

La speculazione edilizia nel dibattito al Senato

Il ministro Bisaglia ha annunciato di aver disertato, alla commissione Bilancio del Senato, il dibattito sulle partecipazioni statali. Il ministro ha preferito non intervenire in merito alle partecipazioni statali, ma ha detto che il governo stesso non avrà chiarito al Parlamento l'attività degli enti medesimi e la condotta dei dirigenti. Il ministro ha detto che il governo stesso non avrà chiarito al Parlamento l'attività degli enti medesimi e la condotta dei dirigenti.

Al Senato, il dibattito sulla speculazione edilizia è stato discusso. Il ministro Bisaglia ha annunciato di aver disertato, alla commissione Bilancio del Senato, il dibattito sulle partecipazioni statali. Il ministro ha preferito non intervenire in merito alle partecipazioni statali, ma ha detto che il governo stesso non avrà chiarito al Parlamento l'attività degli enti medesimi e la condotta dei dirigenti.

Le decisioni della commissione Affari costituzionali del Senato

Provvedimenti per ridurre le spese delle elezioni

La proposta di legge sarà esaminata oggi dall'assemblea - Il PCI ha presentato misure più organiche, sottolineando la necessità di concentrare in una sola giornata le votazioni - Accordo al Consiglio regionale lombardo per una campagna meno dispendiosa

LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA NELLA REGIONE
Le Forze Armate alle celebrazioni della Resistenza in Emilia-Romagna

Dalla nostra redazione
BOLOGNA 8
La presenza delle forze armate alle manifestazioni celebrative del XXX e un altro di omaggio alla Resistenza in Emilia-Romagna, in occasione della manifestazione della Resistenza in Emilia-Romagna, in occasione della manifestazione della Resistenza in Emilia-Romagna.

Le Forze Armate alle celebrazioni della Resistenza in Emilia-Romagna
Il generale Apollonio ricorderà domani ad Alfonsine il trentesimo della battaglia del Senio - Sabato a Savona incontro dei rappresentanti delle città medaglia d'oro della Resistenza sovietiche e italiane

Dalla nostra redazione
BOLOGNA 8
La presenza delle forze armate alle manifestazioni celebrative del XXX e un altro di omaggio alla Resistenza in Emilia-Romagna, in occasione della manifestazione della Resistenza in Emilia-Romagna.

Dichiarazioni all'Espresso

I dirigenti ANIC per il controllo pubblico sulla Montedison chimica

Pagano e D'Amelio accusano la direzione dell'ENI di inerzia e denunciano la grave situazione di crisi in cui versano le fabbriche del gruppo

I dirigenti dell'ANIC (Associazione Nazionale Industrie Chimiche) hanno accusato la direzione dell'ENI di inerzia e denunciano la grave situazione di crisi in cui versano le fabbriche del gruppo. Pagano e D'Amelio accusano la direzione dell'ENI di inerzia e denunciano la grave situazione di crisi in cui versano le fabbriche del gruppo.

Luigi Sandirocco nuovo segretario del PCI in Abruzzo
Il comitato regionale abruzzese del PCI, riunitosi ieri, ha eletto all'unanimità nuovo segretario regionale il compagno Luigi Sandirocco. Il comitato regionale abruzzese del PCI, riunitosi ieri, ha eletto all'unanimità nuovo segretario regionale il compagno Luigi Sandirocco.

Dopo il parere del Consiglio delle telecomunicazioni
Polemiche sulla TV a colori
Le reazioni degli ambienti politici e economici a un'intervista di La Malfa - Dichiarazioni dei compagni sen. Valori e on. Peggio - Il Parlamento e le forze sindacali devono essere chiamati a pronunciarsi sulla questione

I giornalisti contro le manovre di vertice
Stato di agitazione deciso al «Messaggero»
Lo stato di agitazione è stato proclamato dall'assemblea di redazione del «Messaggero» in seguito al diffondersi di nuove e inquietanti notizie circa le manovre di vertice decise dal governo. Lo stato di agitazione è stato proclamato dall'assemblea di redazione del «Messaggero» in seguito al diffondersi di nuove e inquietanti notizie circa le manovre di vertice decise dal governo.

DOCUMENTATA DENUNCIA DEL PCI ALLA CAMERA
Preoccupanti le carenze del servizio sanitario militare
Una serie di proposte avanzate dal compagno Venegoni per superare la grave situazione

Domani riunione elettorale per l'emigrazione
La riunione elettorale per l'emigrazione sarà convocata per domani. La riunione elettorale per l'emigrazione sarà convocata per domani.

La speculazione edilizia nel dibattito al Senato
Al Senato, il dibattito sulla speculazione edilizia è stato discusso. Il ministro Bisaglia ha annunciato di aver disertato, alla commissione Bilancio del Senato, il dibattito sulle partecipazioni statali.

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Domani la Direzione venerdì il CC e la CCC
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 10 aprile alle ore 9. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per venerdì 11 aprile alle ore 9, con il seguente ordine del giorno: a) La mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alle Regioni, alle Province e ai Comuni italiani (relatore: Guido Fanti).

Aperta la conferenza dei delegati chimici

PROSEGUE CON FORZA L'AZIONE ARTICOLATA DEI LAVORATORI

Progetto per conseguire giuste scelte unitarie

Iniziativa di massa a Milano. Ferma ieri l'industria sarda

La relazione di Beretta - Intervento del compagno Lama - Pesante attacco padronale all'occupazione - La determinazione dei lavoratori per una nuova politica economica

Nel teatro all'aperto di Piazza del Duomo sono stati dibattuti i problemi relativi alla casa, ai trasporti e alla fabbrica. Effettuate in molte aziende due ore di sciopero - Giornata di lotta in Sardegna per il rilancio dell'economia dell'isola

A pochi giorni dalla riunione dei massimi organi deliberanti di Cgil, Cisl e Uil che dovranno assumere decisioni operative per andare avanti nella unità sindacale, qual è il contributo e quali sono le proposte dei lavoratori chimici per la realizzazione della unità organica? A questa domanda vuol rispondere la 22. Conferenza nazionale dei delegati chimici, indetta dalla FULC e iniziata ieri a Roma.

Nella sala del Palazzo dei Congressi sono presenti oltre 1500 delegati eletti nel corso di migliaia di assemblee che si sono svolte nei grandi petroli chimici, ma anche nelle aziende di farmaci, della gomma, del vetro e di tanti altri settori dell'industria chimica. Seguono i lavori, aperti da una relazione di Danilo Beretta, segretario confederale Luciano Lama della Cgil, Carlini e Spandonaro della Cisl. Per le altre categorie partecipano alla Conferenza Morelli e Ferruzzi della Cisl, Mezzanotte dei braccianti, Rossi della Fedemezadri Cgil, Perna della Fulc, e Di Marco per il Commercio.

Il segretario generale della Cgil ha affermato che per una tale politica che vuole mutare l'assetto economico e sociale l'unità sindacale è strumento indispensabile. Occorre passare dalla mitologia degli appassionati giuramenti all'unità ad una dimostrazione di volontà politica fondata sulla ragione. Ecco perché i consigli generali della prossima settimana — ha detto ancora Lama — devono discutere un progetto realistico per il compito di unificare le tre confederazioni e sulla partecipazione dei lavoratori e delle strutture unitarie di base. In questa unità deve esserci un posto per tutti coloro che, anche essendo di diverso orientamento ideale e politico, capiscono tuttavia che un maggior peso dei lavoratori nella società italiana può aversi soltanto attraverso la loro coesione in fabbrica e nel territorio. Chi è contrario alla unità ha concluso Lama e non vuole cambiare opinione non chieda un'abitudine: gli chiedo soltanto che cosa farà se la grande massa dei lavoratori deciderà di unirsi nei tempi stabiliti in una sola organizzazione, fissando tempi certi che non possono non essere quelli del Congresso del 1977.

Dalla sua risposta, data oggi e non domani, può essere giudicato il vero spirito democratico, la sua disponibilità a discutere almeno alla scelta dei lavoratori, che sono i veri interessati al compimento del processo.

Richieste dell'Alleanza per il credito agrario

Una delegazione dell'Alleanza nazionale dei contadini si è incontrata ieri mattina alla Camera dei Deputati con il Presidente della Commissione Finanze, on. La Loggia.

Per i consigli di zona — struttura sinistrali intermedie livello territoriale — il relatore ha ribadito l'esigenza di una loro generalizzazione e di una partecipazione in essi di delegati di fabbrica e di rappresentanti di disoccupati. Si rende necessaria una maggiore rappresentatività degli organi direttivi della Cgil, come è stato detto ancora Beretta — attraverso la partecipazione dei delegati: in particolare il relatore ha proposto che i Consigli generali della Federazione siano costituiti dai componenti i direttivi della Federazione stessa e da un pari numero di delegati eletti direttamente nelle aziende e dalle zone prescelte.

Per esaltare la dialettica interna ed evitare il costituirsi di posizioni schematiche è necessario, secondo Beretta, liberare il voto d'organizzazione. Per accelerare il processo unitario è importante il tessera unitario che potrebbe essere adottato in modo puntuale, entro il '77.

Il rapporto tra processo unitario e azione rivendicativa è stato, e non poteva essere, trattato in modo attento al quale si è sviluppata la relazione.

Questa seconda conferenza nazionale dei delegati chimici ha iniziato anche lo scopo di puntualizzare e precisare la iniziativa della categoria in una fase caratterizzata da un pesante attacco padronale all'occupazione e nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione industriale, come ha denunciato ampiamente nella sua relazione il segretario generale della Cgil Luciano Lama ha detto: Le decisioni di lotta del movimento sindacale, adottate in questi giorni sono l'ultimo atto di una fase di politica recessiva del governo e gli attacchi padronali non lasciano la combattività dei lavoratori e dei sindacati orientamento delle loro organizzazioni. La crisi economica, grave e perdurante, non incide in Italia sulla produzione e sui consumi (meno 6,2 per cento) Campania (meno 6 per cento) e Lombardia (meno 3,9%) stazionaria nelle altre regioni. Le esportazioni, che l'industria aveva ricorso anche a costo di sabotare la domanda interna, è diminuita dal 2,6% all'1,9% della produzione totale. Nell'industria cementiera, gravata dalla crisi edilizia — ed in particolare delle costruzioni autostradali, la cui ripresa non è prevedibile — che è causata anche dai forti costi sostenuti dagli utenti. I gruppi cementieri stanno cercando di risolvere il problema consentendo ad alcuni manovre più o meno lecite.

Questa seconda conferenza nazionale dei delegati chimici ha iniziato anche lo scopo di puntualizzare e precisare la iniziativa della categoria in una fase caratterizzata da un pesante attacco padronale all'occupazione e nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione industriale, come ha denunciato ampiamente nella sua relazione il segretario generale della Cgil Luciano Lama ha detto: Le decisioni di lotta del movimento sindacale, adottate in questi giorni sono l'ultimo atto di una fase di politica recessiva del governo e gli attacchi padronali non lasciano la combattività dei lavoratori e dei sindacati orientamento delle loro organizzazioni. La crisi economica, grave e perdurante, non incide in Italia sulla produzione e sui consumi (meno 6,2 per cento) Campania (meno 6 per cento) e Lombardia (meno 3,9%) stazionaria nelle altre regioni. Le esportazioni, che l'industria aveva ricorso anche a costo di sabotare la domanda interna, è diminuita dal 2,6% all'1,9% della produzione totale. Nell'industria cementiera, gravata dalla crisi edilizia — ed in particolare delle costruzioni autostradali, la cui ripresa non è prevedibile — che è causata anche dai forti costi sostenuti dagli utenti. I gruppi cementieri stanno cercando di risolvere il problema consentendo ad alcuni manovre più o meno lecite.

Questa seconda conferenza nazionale dei delegati chimici ha iniziato anche lo scopo di puntualizzare e precisare la iniziativa della categoria in una fase caratterizzata da un pesante attacco padronale all'occupazione e nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione industriale, come ha denunciato ampiamente nella sua relazione il segretario generale della Cgil Luciano Lama ha detto: Le decisioni di lotta del movimento sindacale, adottate in questi giorni sono l'ultimo atto di una fase di politica recessiva del governo e gli attacchi padronali non lasciano la combattività dei lavoratori e dei sindacati orientamento delle loro organizzazioni. La crisi economica, grave e perdurante, non incide in Italia sulla produzione e sui consumi (meno 6,2 per cento) Campania (meno 6 per cento) e Lombardia (meno 3,9%) stazionaria nelle altre regioni. Le esportazioni, che l'industria aveva ricorso anche a costo di sabotare la domanda interna, è diminuita dal 2,6% all'1,9% della produzione totale. Nell'industria cementiera, gravata dalla crisi edilizia — ed in particolare delle costruzioni autostradali, la cui ripresa non è prevedibile — che è causata anche dai forti costi sostenuti dagli utenti. I gruppi cementieri stanno cercando di risolvere il problema consentendo ad alcuni manovre più o meno lecite.

Questa seconda conferenza nazionale dei delegati chimici ha iniziato anche lo scopo di puntualizzare e precisare la iniziativa della categoria in una fase caratterizzata da un pesante attacco padronale all'occupazione e nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione industriale, come ha denunciato ampiamente nella sua relazione il segretario generale della Cgil Luciano Lama ha detto: Le decisioni di lotta del movimento sindacale, adottate in questi giorni sono l'ultimo atto di una fase di politica recessiva del governo e gli attacchi padronali non lasciano la combattività dei lavoratori e dei sindacati orientamento delle loro organizzazioni. La crisi economica, grave e perdurante, non incide in Italia sulla produzione e sui consumi (meno 6,2 per cento) Campania (meno 6 per cento) e Lombardia (meno 3,9%) stazionaria nelle altre regioni. Le esportazioni, che l'industria aveva ricorso anche a costo di sabotare la domanda interna, è diminuita dal 2,6% all'1,9% della produzione totale. Nell'industria cementiera, gravata dalla crisi edilizia — ed in particolare delle costruzioni autostradali, la cui ripresa non è prevedibile — che è causata anche dai forti costi sostenuti dagli utenti. I gruppi cementieri stanno cercando di risolvere il problema consentendo ad alcuni manovre più o meno lecite.

«Precisione» dc sulle nomine negli enti di Stato

La segreteria dc ha diffuso ieri una tardiva «precisione» alle notizie pubblicate domenica scorsa dall'Unità a proposito di una riunione presieduta da Fanfani nel corso della quale sarebbero state decise le nuove nomine al vertice dell'Ente Cassa di Roma. Medugno al posto dell'attuale presidente Petrilli (che diventerebbe alto commissario per l'igiene) e l'amministrazione delegata della Rai-Tv e agli enti Italsider Bernabei al posto di Medugno. La segreteria dc smentisce che ci sia stata la riunione, di cui pure si erano avute ripetute segnalazioni non solo nell'ambiente giornalistico, ma anche in quello dell'Uil e persino da parte di autorevoli esponenti democristiani.

Il significativo peraltro che la precisazione sia stata diffusa solo due giorni dopo le notizie pubblicate dall'Unità, e quando queste erano state riprese da altri organi di stampa, e a questi Fanfani indirizza la sua smentita, è un dato che assume una dimensione imbarazzante per il segretario dc. Ed ancor più significativo è che la Dc si limiti a smentire la riunione, e non la pretesa della segreteria dc di determinare essa le nomine negli enti di Stato.

Diminuita del 5,8% la produzione cementiera

L'industria del cemento ha ridotto del 5,8% la produzione nei primi due mesi di quest'anno. La stessa della produzione era già iniziata nel 1974, specialmente nell'ultimo trimestre quando si era avuto un calo del 3,9% a fronte dell'aumento del 6,4% nel primo trimestre dell'anno. L'intero 1974 si è saldato con una produzione pari a quella dell'anno precedente ma con diversità da una regione all'altra: la produzione è aumentata in Sicilia, Marche, Molise, Calabria e Umbria; è diminuita in Liguria, Toscana, Campania (meno 6 per cento) e Lombardia (meno 3,9%); stazionaria nelle altre regioni. Le esportazioni, che l'industria aveva ricorso anche a costo di sabotare la domanda interna, è diminuita dal 2,6% all'1,9% della produzione totale. Nell'industria cementiera, gravata dalla crisi edilizia — ed in particolare delle costruzioni autostradali, la cui ripresa non è prevedibile — che è causata anche dai forti costi sostenuti dagli utenti. I gruppi cementieri stanno cercando di risolvere il problema consentendo ad alcuni manovre più o meno lecite.

La FAIB sulle pretese dell'Unione petrolifera

Sulla nuova richiesta di aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi avanzata dall'Unione petrolifera, il segretario generale della FAIB (aderenti alla Confesercenti), Enrico Lognani, ha dichiarato che questa puntuale precisazione dell'Unione petrolifera circa il reale aumento richiesto al governo sui prezzi oggi in vigore va attentamente valutata e commentata. Infatti, mentre si stridente il contratto che si verifica tra le voci afferenti alla diminuzione del costo del greggio e la richiesta di aumento pari a 800 lire la tonnellata, occorre sottolineare come l'Unione avanzò le sue considerevoli richieste giustificandole con gli aumentati costi occupazionali e con quelli derivanti dagli oneri finanziari. Il che può consistere in una risposta al lavoratori in lotta per il contratto.



OGGI RIUNIONE PER GLI ALBERGHIERI. Le organizzazioni sindacali FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILAMT-UIL (i sindacati dei lavoratori alberghieri) confermano che avrà luogo, in sede ministeriale, il preannunciato incontro con i controparti padronali per il rinnovo e l'unificazione dei contratti dei pubblici esercizi e degli alberghi. Come è noto, nella riunione dello scorso 2 aprile, la FIPE e la FAIAP opponevano una rigida quanto immotivata pregiudiziale negativa alla richiesta dei sindacati di unificare i due contratti. Nella foto: una recente manifestazione di alberghieri a Firenze

DA MESI APERTA LA VERTENZA PER LO SVILUPPO DEL SETTORE

Oggi trattative per l'Italcantieri

Il problema degli investimenti - Ieri scioperi e assemblee - Il piano per la flotta

Dal nostro corrispondente
MONFALCONE, 8. Domani presso l'Intersud a Trieste, avrà luogo il terzo incontro tra il coordinamento (Fim) sindacato dei lavoratori del gruppo Italcantieri (Montalcione, Genova, Castellammare) e le divisioni aziendali.

Come è noto i lavoratori delle varie aziende del gruppo hanno in corso da mesi una vertenza su una piattaforma che, accanto alle questioni anche particolari del sindacato, si prevalentemente una vertenza per un diverso sviluppo economico del Paese, e una lotta all'interno della vertenza per il rilancio del settore navalmecanico, per verificare la volontà delle aziende e quindi della nazionalità di Stato, la Finmeccanica e l'Ente Cassa di Roma. Quest'ultimo ha detto che saranno i dirigenti della Finmeccanica a pagare le conseguenze della vertenza.

La vertenza per la flotta di Stato prevede come è noto la costruzione entro il 1980 di ben 94 navi trasporto merci. Sarà sostenuta da diverse società Finisider, Fim, Exim, Montedison ed Eni e dalla partecipazione Azionaria della Finmare. Si importa quindi per la cantieristica italiana un ammodernamento della struttura che deve essere attuata con i mezzi propri. La ripertura del canale di Suez poi aprirà prospettive

fornitura di quei prodotti che ancora oggi, la cantieristica importa dall'estero (ancore, catene, ingranaggi, getti fu si, ecc.).

MENTRE OGGI SCIOPERANO PER 4 ORE TUTTI I LAVORATORI DEL GRUPPO

LUNGO E FATIGOSO CONFRONTO TRA FIAT E SINDACATI SUL PROGRAMMA PRODUTTIVO

Il negoziato è stato dedicato ieri al grave problema degli appalti - Nuova riunione oggi tra le parti al ministero del lavoro - Sul tavolo delle trattative le riduzioni d'orario e la garanzia dell'occupazione

Diminuita del 5,8% la produzione cementiera

La FAIB sulle pretese dell'Unione petrolifera

La vertenza per la flotta di Stato prevede come è noto la costruzione entro il 1980 di ben 94 navi trasporto merci. Sarà sostenuta da diverse società Finisider, Fim, Exim, Montedison ed Eni e dalla partecipazione Azionaria della Finmare. Si importa quindi per la cantieristica italiana un ammodernamento della struttura che deve essere attuata con i mezzi propri. La ripertura del canale di Suez poi aprirà prospettive

La vertenza per la flotta di Stato prevede come è noto la costruzione entro il 1980 di ben 94 navi trasporto merci. Sarà sostenuta da diverse società Finisider, Fim, Exim, Montedison ed Eni e dalla partecipazione Azionaria della Finmare. Si importa quindi per la cantieristica italiana un ammodernamento della struttura che deve essere attuata con i mezzi propri. La ripertura del canale di Suez poi aprirà prospettive

L'Italsider denuncia 32,8 miliardi di profitti nel 1974

L'Italsider ha beneficiato di un anno di boom industriale. Il bilancio approvato ieri dal consiglio di amministrazione, porta 190 miliardi di utili destinati ad ammortamenti, 32,8 miliardi di utili netti e oltre 100 miliardi di interessi pagati al capitale di prestito. Questi dati, che dimostrano la forte crescita del gruppo, sono stati approvati dal consiglio di amministrazione, presieduto dal presidente della società, Carlo Azeglio Ciampi, in una conferenza stampa a Bruxelles la fusione con una società danese produttrice di macchine industriali) chiude il confronto sulla riconversione produttiva sia con i sindacati, sia con lo stesso governo che viene sempre più volte di fronte al fatto compiuto.

Dopo la nomina della Consob

MILANO, 8. La crisi in cui si dibatte ormai da parecchi anni il mercato finanziario del titolo mobiliare, a borsa valori, sembra ora attirare su di sé l'attenzione da più parti. Al Senato, come è noto, è in corso una indagine conoscitiva. Sono stati nominati, anche con grave ritardo, i commissari della Consob, ossia della Commissione nazionale di controllo delle borse e valori, istituita con legge del 7 giugno 1974 (la cosiddetta mini-riforma), e si attendono ora i decreti di nomina per il controllo delle borse e valori.

In ritardo i decreti su bilanci e borsa

Dalla nostra redazione. E' un ammenaggio ammissibile che vi è una fuga relativa di risparmiatori da questo mercato, arena di speculazioni soprattutto per i grandi gruppi finanziari e per le loro lotte sul controllo dei pacchetti azionari. Alla figura del mediatore puro, l'agente di cambio, si è ormai sovrapposto il controllo delle borse e valori, istituita con legge del 7 giugno 1974 (la cosiddetta mini-riforma), e si attendono ora i decreti di nomina per il controllo delle borse e valori.

Disposizioni del ministero per il pagamento delle pensioni

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, in attuazione del decreto del 1974 per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni.

Sette cortei in Sardegna

Dalla nostra redazione. Le zone industriali della Sardegna sono rimaste bloccate 24 ore per rivendicare il rilancio dell'investimento nella salvaguardia dell'occupazione. Questi due temi sono in Sardegna strettamente collegati: l'attuazione di una programmazione democratica della zona sul nuovo piano di rinascita che pone al centro del processo di sviluppo il rilancio dell'agricoltura, la valorizzazione delle risorse locali (carboniferi, minerali, idroelettrici, metalliferi, l'immediato di un tessuto di piccole e medie aziende manifatturiere, una politica di sviluppo equivoce di dotare i comuni dei fondamentali servizi civili.

Stefano Cingolani

Stefano Cingolani, segretario generale della FAIB, ha dichiarato che questa puntuale precisazione dell'Unione petrolifera circa il reale aumento richiesto al governo sui prezzi oggi in vigore va attentamente valutata e commentata.

Giorgio Oldrini

Giorgio Oldrini, segretario generale della FAIB, ha dichiarato che questa puntuale precisazione dell'Unione petrolifera circa il reale aumento richiesto al governo sui prezzi oggi in vigore va attentamente valutata e commentata.

Maria Tomadin

Maria Tomadin, segretario generale della FAIB, ha dichiarato che questa puntuale precisazione dell'Unione petrolifera circa il reale aumento richiesto al governo sui prezzi oggi in vigore va attentamente valutata e commentata.

Disposizioni del ministero per il pagamento delle pensioni

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, in attuazione del decreto del 1974 per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni.

Disposizioni del ministero per il pagamento delle pensioni

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, in attuazione del decreto del 1974 per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni.

Disposizioni del ministero per il pagamento delle pensioni

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, in attuazione del decreto del 1974 per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni.

Disposizioni del ministero per il pagamento delle pensioni

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, in attuazione del decreto del 1974 per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni, ha emanato le disposizioni per il pagamento delle pensioni.

Denunciato il Sovrintendente di Genova

Il seminario venduto: Siri dichiara di avere i permessi

Accusato di voler smantellare l'edificio del '600 tenta ora di ribaltare le responsabilità - Il procuratore capo Coco avrebbe tolto l'inchiesta al prefetto Sansa

Dalla nostra redazione

Con una repentina controffensiva il cardinale di Genova Giuseppe Siri avrebbe già ottenuto un clamoroso rovesciamento delle posizioni su la vicenda riguardante lo scandalo del grattacielo e delle altre moderne costruzioni che dovrebbero alzarsi nel centro di Genova al posto del seicentesco seminario arcivescovile.

L'affare di 15 miliardi che si riassume nelle progettate edificazioni di cinquantametri cubi di cemento passa da diversi mesi dal primo intervento delle ruspe era stato denunciato dal sovrintendente ai monumenti della Liguria prof. Renato Solinas, egli aveva inoltrato un esposto al prefetto contro il cardinale che firmò l'atto di vendita del seminario. L'atto prelati veniva accusato di aver violato la legge del 1909 che tutela le cose di interesse artistico e storico. Ma Curia sarebbe mancato il permesso ministeriale per l'acquisto del storico edificio.

Il cardinale a sua volta dopo la clamorosa notizia di un avviso di reato che sarebbe stato firmato a suo carico dal prefetto Adriano Sansa faceva sapere attraverso il suo segretario monsignor Giacinto Po, possessore di tutti i permessi ministeriali indispensabili per la vendita di 17 mila metri quadrati dell'area del seminario. Improvvisamente scatenata la controtendenza della Curia. E' iniziata con un comunicato dato alle agenzie di stampa ieri sera il segretario del cardinale ha annunciato di aver denunciato «il comportamento del sovrintendente ai monumenti della Liguria». Il segretario del cardinale teneva a far sapere che la comunicazione giudiziaria del prefetto non era ancora arrivata in Curia. Aveva anche fatto notare la sede dove era stata inviata la denuncia. La Curia si era infatti rivolta direttamente alla massima istanza requisita dal procuratore generale Francesco Coco, saltando così la competenza della Procura della Repubblica.

Il sovrintendente Solinas in terpellato ha subito dichiarato: «Non posso dire nulla. Ho fatto il mio dovere segnalando a suo tempo tanto al ministero competente che all'autorità giudiziaria un fatto che potrebbe essere considerato illecito».

Il prof. Solinas parlando con il stamane ignorava evidentemente che si stavano svolgendo in quel momento le posizioni.

«E la prima volta che dal l'epoca dell'unità d'Italia, la Santa di incriminare un membro del sacro collegio» — hanno dichiarato stamane alcuni prelati della Curia genovese, informando la stampa dell'autenticità della controdichiarazione che la stessa Curia, tramite il suo esperto legale Umberto Gataventa aveva inoltrato contro il pref. Solinas.

La denuncia come abbiamo detto è stata inoltrata direttamente al procuratore generale dottor Francesco Coco. Si tratta dello stesso nota magistrato che aveva avvertito le altre clamorose inchieste dei pretori genovesi da quella sulle biopsie praticate sui bambini all'ospedale Gaslini a quella relativa all'inquinamento marino. Il procuratore generale è a casa con l'influenza. L'inchiesta è stata però fatta arrivare a domicilio le pratiche. A proposito della controdichiarazione della Curia egli non avrebbe perso un secondo di tempo a quanto abbiamo appreso. Il procuratore generale avrebbe dunque accolto in pieno la controdichiarazione iniziando un procedimento che ipotizza abusi di potere da parte del sovrintendente ai monumenti della Liguria. Il procedimento potrebbe sollevare il problema di un eventuale rinuncia del prefetto ad un'inchiesta.

Clamorose inchieste di Siri così anche per il caso del seminario. A palazzo di giustizia oggi veniva rilevato che la stessa Cassazione si è pronunciata contro i prassi delle avvalorazioni compiute con questi metodi. La Cassazione — è stato puntualmente fatto sapere — ha detto in modo chiaro che il giudice naturale deve compilare la sua indagine e che soltanto dopo la conclusione della prima indagine potrà intervenire il giudice su atti esposti connessi.

Giuseppe Marzolla



Anna Schiaoncin

Ancora un drammatico confronto davanti ai giudici romani

«Anna la fascista» ha precisato le accuse al MS per Primavera

Ha fatto il nome di chi l'ha minacciata perché ritraesse la sua versione del rogo - Si tratta di Alessio Di Meo, lo stesso dirigente missino che avrebbe spinto il netturbino Speranza a testimoniare contro i tre attuali imputati

Tragedia della miseria ad Avezzano

Due bimbe affissiate per il gas sfuggito da un vecchio frigorifero

Dal nostro corrispondente

Un'agghiacciante tragedia che porta il segno della miseria e dell'abbandono sociale è avvenuta in un piccolo paese della provincia di Avezzano, dove due bimbe, Antonietta e Chiara, morte delle piccole, sono state causate da un vecchio frigorifero di gas che si sono liberate i gas del manico funzionante da un frigorifero a gas. L'arresto è avvenuto il 2 aprile. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le due bimbe sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Sono stata minacciata di morte. Alessio Di Meo mi ha promesso, nel portone di casa mia, di uccidermi con la pistola se avessi fatto il suo nome. Con questa dichiarazione di Anna Schiaoncin, fatta ieri in Corte d'Assise durante il processo per il rogo di casa Mattei, la fardata di tutti i fatti della sezione missina di Primavera, è stato messo in evidenza il ruolo di chi ha fatto da intermediario e avvocato missino nel epilogo delle indagini verso i missini di Primavera.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Anna Schiaoncin, 41 anni, è una donna di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Magistratura democratica: da venerdì a congresso

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine

Altri testi ascoltati per il film sulle Ardeatine



Nella zona di Solda dove la valanga ha provocato morti e feriti, i soccorritori continuano a scavare nella neve

Il dramma del maltempo e delle valanghe in Alto Adige

Sono stati trovati i corpi di altre tre vittime mentre si continua a scavare nella neve

Sotto l'enorme distesa bianca caduta dai monti nella zona di Solda vi sarebbero altri morti - La paura che con il sole i pericoli aumentino ancora - La linea del Brennero è stata sgombra per la metà - Aumenta il livello dei fiumi nel Polesine

Dal nostro corrispondente

BOLZANO 8

Su un coinvolgimento scabito il caso oggi in Alto Adige ed è tornato il sole a distendere le nevi. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Su un coinvolgimento scabito il caso oggi in Alto Adige ed è tornato il sole a distendere le nevi. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Su un coinvolgimento scabito il caso oggi in Alto Adige ed è tornato il sole a distendere le nevi. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Su un coinvolgimento scabito il caso oggi in Alto Adige ed è tornato il sole a distendere le nevi. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Su un coinvolgimento scabito il caso oggi in Alto Adige ed è tornato il sole a distendere le nevi. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Su un coinvolgimento scabito il caso oggi in Alto Adige ed è tornato il sole a distendere le nevi. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Su un coinvolgimento scabito il caso oggi in Alto Adige ed è tornato il sole a distendere le nevi. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

Su un coinvolgimento scabito il caso oggi in Alto Adige ed è tornato il sole a distendere le nevi. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori. Le nevi sono state trovate in un appartamento di viale della Pace, dove si trovavano con i genitori.

quella dei Racherer sia rimasta sotto la spessa massa di neve che si è accumulata sui dai pendii scendendo la distruzione nei pressi di Solda.

Il ritrovamento della famiglia di turisti rimasti sepolti sotto la neve è avvenuto grazie all'impiego di una sonde Geiger che ha rilevato la presenza dell'umidità sotto la massa nevosa.

Ora le ricerche continuano anche se nel primo pomeriggio sono state sospese e riprendono domani perché va detto chiaramente che la convinzione di tutti è quella che anche l'altra famiglia tedesca, quella composta da Jürgen Risse di 48 anni e dalla moglie Susanna di 48 anni e da un figlio di 11 anni della quale non è stato possibile accertare il nome, si è trovata travolta sotto la massa di neve. Le ricerche sono condotte in maniera massiccia da parte di 750 alpini e studiosi di montagna della brigata di Bolzano, presiedute da un capitano di brigata, il capitano di 1° grado di stanza a Mils, e del gruppo alpino di montagna "Sonder" che è di stanza a Salschitz. A fianco dei militari sono ancora al lavoro carabinieri, finanzieri e guide forestali uomini del soccorso di primo valligiani.

Le operazioni di ricerca proseguono febbrili, è un lavoro faticoso e difficile, in cui si svolgono si tratta infatti di scendere in una massa

Tra gli altri un maresciallo dei CC che accusa il giudice istruttore

Testimoni d'accusa diventano a sorpresa favorevoli a Coppola

E' già il terzo che in aula cambia versione - Il sottufficiale Bascetta sostiene che il magistrato Imposimato ha scritto nei verbali cose non vere - Nuove manovre che trovano spazio nelle stranezze che costellano le indagini sull'attentato al questore Mangano

Dalla nostra redazione
Ormai non si parla più dell'attentato ma dei risvolti segreti dell'inchiesta di una istruttoria che appare spesso monca e certamente influenzata dal « lavoro » del questore Mangano, volto a far pagare a Coppola la rottura di rapporti che evidentemente una volta doveva essere stata proficua. L'impalcatura dell'istruttoria ha già subito parecchi colpi nei giorni scorsi con le deposizioni di testi chiave che in aula hanno « corretto » le precedenti versioni date in istruttoria, secondo un rituale abbastanza collaudato nei processi di mafia. Oggi anche altri due testimoni, due fratelli, hanno in sostanza ritrattato quanto affermato nei verbali istruttori, dando così nuovo avvio all'alibi di uno dei presunti killer.

Richiesto dalla difesa per il processo Li Causi

Dossier che prova annosi rapporti Ciancimino-mafia

Si tratta del rapporto conclusivo della commissione Antimafia sulle connivenze nelle speculazioni edilizie - L'ex sindaco di Palermo contestava furiosamente le sentenze a lui sfavorevoli

Dalla nostra redazione

PALERMO, 8
Sempre più in difficoltà di fronte all'ingente mole di contestazioni che sollevando la sua scottata autodifesa nel processo per diffamazione intentato contro il compagno Girolamo Li Causi, il Ciancimino ex sindaco di Palermo Ciancimino è stato costretto a lasciare andare a un violento attacco ai magistrati genovesi che assolvero l'Orz dalle accuse del notaio palermitano, episodio illuminante del clima in cui ormai si svolge il processo, è avvenuta durante la terza giornata della « mostra » di « libertà » che Ciancimino sta rendendo davanti ai giudici della III sezione del tribunale.

I procedimenti contro il notaio
E' a questo punto che piomba sul capo dell'incanto querelante una nuova batosta. L'avvocato Fausto Tarsitano, difensore di Ciancimino, richiede al tribunale l'acquisizione di un documento che — rivela — la Commissione Antimafia al completo (compresi dunque, deputati democristiani, colleghi di partito dell'ex sindaco di Palermo) ha recentemente elaborato e pubblicato nei primi giorni sul conto di Ciancimino. « Da questo documento, composto da decine e decine di pagine, mi risulta che scaturisce una unanime denuncia dei rapporti intercorsi tra Ciancimino e le cosche mafiose, balzano fuori le prove della collusione dell'ex sindaco di Palermo con la mafia ».

Altre richieste della difesa: l'acquisizione del voluminoso elenco dei cartelli pendenti di Ciancimino. I procedimenti giudiziari in corso contro il notaio fanfaniano hanno dato difetti lo spunto all'ex sindaco per un'altra grottesca sortita. Secondo lui si tratterebbe di inezie. In una questione — ha detto — di interpretazione di norme regolamentari edilizi si risolve verrebbe infatti la lunga vicenda giudiziaria scaturita dal rapporto che il prefetto Bevilacqua stilò nel 1964 sulla situazione del ministero di Palermo (3.400 licenze su 4.000 rilasciate a soli quattro costruttori). Tarsitano ha chiesto pure l'acquisizione dell'incarico di direttore del costruttore Francesco Vassallo, carrettiere e venditore di crusca nell'immediato dopoguerra (quando in un verbale di polizia si scrive di lui che è « un poco mafioso ») divenuto nel volgere di trenta anni, grazie ai favori concessi dai gruppi dirigenti del comitato, l'uomo più ricco di Palermo.

E i durissimi giudizi espressi sul conto di Ciancimino dalla polizia e dal carabinieri, il notaio ha cercato di contestare alcune accuse marginali contenute in questi rapporti, evitando però di entrare nel merito. Infine, l'udienza è stata rinviata al prossimo 28 aprile. Conclusa la sua deposizione, il notaio fanfaniano dovrà rispondere, alla fine del processo, alle domande degli avvocati e dei giudici.

Fatti e non versioni personali
Ciancimino ha voluto leggere al giudice un brano di questo documento « Per essere del tutto chiari — hanno affermato i magistrati liguri — si può concludere che mentre le diverse cosche affilavano le armi, l'assessore Ciancimino disponeva a vantaggio di uno o dell'altra parte, ma sempre in completo oblio del pubblico interesse, varianti al piano regolatore o licenze edilizie in deroga ».

Conclusa la lettura della sentenza, l'ex sindaco si è rivolto ai giudici esclamando: « Questo è ciò che osano scrivere questi illustri personaggi ». Il P.M. Cernici ha richiesto e subito ottenuto che le dichiarazioni del notaio fanfaniano fossero messe immediatamente a verbale « per non precludere — ha detto — eventuali iniziative del mio ufficio ». In pratica Ciancimino rischia l'incriminazione per vilipendio della magistratura.

Si giunge così alle ultime battute della deposizione di Ciancimino: i giudici richiedono ripetutamente di fornire al collegio fatti obiettivi e non versioni personali, anche se questi sono quanto mai

Vincenzo Vasile

Ieri davanti al tribunale di Roma

Processo al gen. Aloja per interesse privato

L'ex capo di Stato maggiore Giuseppe Aloja e altri due generali, Rosario La Ferla e Silvestro Saccarò, sono compariti ieri davanti ai giudici della terza sezione penale del tribunale di Roma per rispondere dell'accusa di interesse privato in atto d'ufficio. Insieme a tre altri ufficiali, è imputato l'ex colonnello Pasquale Fidotti, attualmente impresario edile.

All'origine della vicenda vi è una denuncia presentata da alcuni ufficiali dell'esercito su alcune irregolarità che si sarebbero verificate in campo amministrativo per la costruzione di una piazzina nella zona Tiburtina destinata ad ospitare i componenti delle varie bande musicali delle Forze armate. Il progetto prevedeva la spesa iniziale di 300 milioni, ma la cifra in seguito fu aumentata fino a raggiungere il mezzo miliardo.

Secondo l'accusa l'amministrazione militare avrebbe sostenuto una spesa di gran lunga maggiore del valore effettivo della costruzione prevista nel progetto.

Il reato di interesse privato in atto d'ufficio prevede la reclusione da sei mesi a cinque anni e la multa da ottomila a 180 mila lire.

Il rinvio a giudizio fu deciso nel novembre del 1973 dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato al termine di una istruttoria durata oltre due anni. Il P.M. Tranfo aveva sollecitato il rinvio a giudizio. Ieri davanti al tribunale, come c'era da attendersi, gli imputati hanno respinto le accuse sostenendo di aver operato nel pieno rispetto della legalità. La loro incriminazione, hanno detto, sarebbe frutto di una equivoca interpretazione di fatti compiuti legittimamente.

Giorgio Sgherri

BOLOGNA, 8
Impegnato in un confronto sul vertice nero di Cattolica questo pomeriggio tra i fratelli Euro e Marco Castori da una parte e l'avv. Marcellino Bezicheri, già difensore di Franco Freda, dall'altra, il confronto si è svolto nel carcere cittadino di San Giovanni in Monte.

I fratelli Castori, noti picchiatori di Perugia in casa dei quali la polizia trovò perfino le tracce del passaggio dell'assassino di Mariano Lupo, sono stati di recente estradati dalla Svizzera su richiesta della magistratura bolognese, che li aveva imputati, con molti della banda terroristica di Arezzo, di concorso in strage e in riferimento agli attentati di Molano di Perugia, Ancona e via Arnauld, a Bologna.

I due fratelli erano riparati in Svizzera dopo aver trascorso i primi mesi della loro latitanza ad Atene, nei rifugi allestiti da Elio Masagnano, ora chiuso nel carcere di Reggio Emilia. Il confronto con il computato al fronte libero Marcellino Bezicheri era stato disposto dal giudice istruttore dott. Zinzi, che sta indagando sugli attentati terroristici della scorsa primavera attribuiti a « Ordine nero ».

Ritornando — come si è detto — la famosa riunione di Cattolica del primo, due e tre marzo dell'anno scorso, nell'Hotel Guada, gestito dall'informante del SID, Mario Falzari, dove i capi del disiecto « Ordine nuovo » decisero i piani degli attentati: presi in appalto, così sembra, dalla « maggioranza silenziosa ».

Il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia Ariotti ha spiccato lunedì un ulteriore mandato di cattura per Franco Radoni, il fascista accoltellatore del giovane Angelino Caporali. Il nuovo reato di cui è accusato il Radoni è quello di « resistenza a pubblico ufficiale », in quanto egli, pochi istanti dopo la terribile colluttata, si è divincolato dalle braccia di Luca Grossi, uno studente democratico immediatamente accorso per fermare il teppista, con un'azione violenta.

Il magistrato ha riconosciuto a Luca Grossi le prerogative di « pubblico ufficiale » nell'espletamento delle sue funzioni, come stabilisce la legge per i cittadini che intervengono nei confronti dei criminali, e da qui dunque l'imputazione.

Con la formalizzazione della istruttoria lo stesso Radoni, Marcello Gugliarelli, Ermanno Battistini e Luciano Bertazzoni sono stati rinviati a giudizio per tentato omicidio o per favoreggiamento dello stesso reato. Altri sei fascisti, per altri episodi so-

no stati rinviati a giudizio. Fra loro si trova Giulio Conti, vice segretario nazionale dell'organizzazione giovanile missina.

Raffaele Ricca, l'amico dello squadrista Marco Fagnani arrestato l'altro giorno a Brindisi nell'ambito delle indagini sull'uccisione del giovane greco di estrema destra Mandakas, è giunto a Roma nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, l'uomo subirà un primo interrogatorio probabilmente già questa mattina.

PERUGIA, 8
Dalle indagini sull'attentato di giovedì notte contro il quotidiano democratico della sera L'Orn è scaturita la scoperta di un rackert di profascisti dedito a rapine, falsificazioni di documenti, e allo spaccio di soldi fasulli.

Il bilancio dell'inchiesta è di una denuncia a piede libero contro un giovane missino, il ventiduenne Giovanni Neri, in casa del quale la polizia ha ritrovato, all'indomani dell'attentato una pistola lanciata e due detonatori, e di tre arresti.

Tra ieri e oggi, le manette sono scattate attorno ai polsi di tre esponenti di un inquietante sottobosco di neofascisti dediti alle attività proprie della malavita organizzata.

BRESCIA, 8
Ad Ermanno Buzzi, in perfetta solitudine (ma non troppo, a quanto pare) nel carcere di Belluno è stato notificato un nuovo avviso di reato in base all'art. 377 del codice penale per subornazione di teste.

Il Buzzi, pur costretto al più assoluto isolamento e, teoricamente, non in condizione di sapere che una certa Ombretta Giacomazzi (figlia del titolare della pizzeria « Ariston » di Brescia raduno non solo di elementi fascisti ma luogo ove si sono orchestrate gli ultimi particolari logistici della più tragica violenza nera di Brescia) dal carcere avrebbe inviato un telegramma alla giovane in carcere anche lei alla Giudiceca di Venezia — messaggio naturalmente mai pervenuto — promettendo in cambio del suo silenzio denaro o altri vantaggi.

L'avviso di reato è stato notificato al Buzzi al termine del lungo interrogatorio iniziato alle ore 10 del 6 aprile e protrattosi (salvo una breve parentesi per il pranzo) fino alle ore 2 del giorno successivo. Un provvedimento a sorpresa, dal momento che sulla vicenda del telegramma e sui contatti del Buzzi con l'esterno non si sono aperte, almeno sinora, inchieste di sorta.

Si ha la sensazione che la mossa dei magistrati (dott. Vico e dott. Trovati) costituisca un preludio ad una serie di ulteriori novità, forse decisive, sulla strage di piazza della Loggia: sta cioè per emergere quanto a grandi linee si era già previsto, non esclusa la sensazione negati-

va che gli inquirenti ritengono risolte le tragiche vicende del maggio 1974 (morte di Ferruzzi e strage) con la denuncia del gruppo di Ermanno Buzzi.

I magistrati inquirenti oggi non erano reperibili e gli ufficiali dei carabinieri si sono trincerati dietro il più assoluto silenzio. E' difficile quindi poter comprendere il significato delle ultime mosse. Di certo si dà per scontato un ulteriore viaggio a Belluno dei due magistrati nei prossimi giorni.

In quanto al telegramma incriminato, uscito (se è uscito) dal carcere Baldenich di Belluno, in circostanze strane, si presuppone che il Buzzi abbia cercato di costringere al silenzio una testimone, non direttamente coinvolta nella vicenda Ferruzzi e quindi, forse per certi aspetti, la più scomoda nell'intera vicenda: quella, che nel carcere della Giudiceca di Venezia, dopo alcuni giorni di isolamento, avrebbe manifestato piena disponibilità a cooperare con la magistratura.

Rimane sempre un segreto come indiscrezioni di questo genere siano potute giungere agli orecchi di Buzzi e questi abbia tentato opera di persuasione e di convincimento attraverso vantaggi futuri, solo nei confronti della Giacomazzi e non anche verso il Fusari, cognato del due fratelli Papa, aiutanti del Buzzi e compliciti con lui nell'accusa di omicidio colposo, arrestati il 9 marzo scorso assieme alla Ombretta Giacomazzi con lo stesso imputato abietta. E rimane il mistero della imputata che avrebbe

poter fare ciò attraverso un telegramma, uno del Buzzi più chiaramente « sonoro » che si possa immaginare.

Inchiesta sulla morte di 15 neonati a Belgrado

BELGRADO, 8
E' in corso a Belgrado una inchiesta giudiziaria per la morte di quindici neonati avvenuta nel giugno dello scorso anno nell'ospedale per bambini prematuri di Belgrado. La morte dei piccoli è avvenuta — come è stato accertato — in una decina di giorni per un avvelenamento da virus, noto con il nome di « Leptosia ». Il mirabile sarebbe stato presente in una bottiglia di albumina somministrata ai neonati prematuri.

In base ai primi accertamenti compiuti da una speciale commissione a mediazione sarebbe stata spedita in perfetto stato dall'istituto per la trasfusione del sangue.

Novem mesi dopo il fatto, il pubblico ministero ha consegnato al giudice istruttore del tribunale circondariale di Belgrado la documentazione dei fatti. Il giudice istruttore dovrà ora stabilire se aprire una inchiesta contro eventuali responsabili.

Come si ricorda, recentemente nell'ospedale infantile di Plume 15 neonati sono morti per avvelenamento del sangue.



Ermanno Buzzi

L'incriminato per la strage di Brescia

Isolato in cella telegrafica a una testimone: «Taci»

Il messaggio destinato a una ragazza che sa molto sulle frange ed è ora imprigionata a Venezia - Come ha potuto il Buzzi conoscere segreti istruttori?

I due noti picchiatori neri interrogati a Bologna

Confronto per i fratelli Castori sul vertice fascista di Cattolica

Di fronte all'avv. Bezicheri ex difensore di Freda - Nuova denuncia a Perugia per Franco Radoni che ha accoltellato il giovane

BOLOGNA, 8
Impegnato in un confronto sul vertice nero di Cattolica questo pomeriggio tra i fratelli Euro e Marco Castori da una parte e l'avv. Marcellino Bezicheri, già difensore di Franco Freda, dall'altra, il confronto si è svolto nel carcere cittadino di San Giovanni in Monte.

I fratelli Castori, noti picchiatori di Perugia in casa dei quali la polizia trovò perfino le tracce del passaggio dell'assassino di Mariano Lupo, sono stati di recente estradati dalla Svizzera su richiesta della magistratura bolognese, che li aveva imputati, con molti della banda terroristica di Arezzo, di concorso in strage e in riferimento agli attentati di Molano di Perugia, Ancona e via Arnauld, a Bologna.

I due fratelli erano riparati in Svizzera dopo aver trascorso i primi mesi della loro latitanza ad Atene, nei rifugi allestiti da Elio Masagnano, ora chiuso nel carcere di Reggio Emilia. Il confronto con il computato al fronte libero Marcellino Bezicheri era stato disposto dal giudice istruttore dott. Zinzi, che sta indagando sugli attentati terroristici della scorsa primavera attribuiti a « Ordine nero ».

Ritornando — come si è detto — la famosa riunione di Cattolica del primo, due e tre marzo dell'anno scorso, nell'Hotel Guada, gestito dall'informante del SID, Mario Falzari, dove i capi del disiecto « Ordine nuovo » decisero i piani degli attentati: presi in appalto, così sembra, dalla « maggioranza silenziosa ».

Il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia Ariotti ha spiccato lunedì un ulteriore mandato di cattura per Franco Radoni, il fascista accoltellatore del giovane Angelino Caporali. Il nuovo reato di cui è accusato il Radoni è quello di « resistenza a pubblico ufficiale », in quanto egli, pochi istanti dopo la terribile colluttata, si è divincolato dalle braccia di Luca Grossi, uno studente democratico immediatamente accorso per fermare il teppista, con un'azione violenta.

Il magistrato ha riconosciuto a Luca Grossi le prerogative di « pubblico ufficiale » nell'espletamento delle sue funzioni, come stabilisce la legge per i cittadini che intervengono nei confronti dei criminali, e da qui dunque l'imputazione.

Con la formalizzazione della istruttoria lo stesso Radoni, Marcello Gugliarelli, Ermanno Battistini e Luciano Bertazzoni sono stati rinviati a giudizio per tentato omicidio o per favoreggiamento dello stesso reato. Altri sei fascisti, per altri episodi so-

no stati rinviati a giudizio. Fra loro si trova Giulio Conti, vice segretario nazionale dell'organizzazione giovanile missina.

Raffaele Ricca, l'amico dello squadrista Marco Fagnani arrestato l'altro giorno a Brindisi nell'ambito delle indagini sull'uccisione del giovane greco di estrema destra Mandakas, è giunto a Roma nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, l'uomo subirà un primo interrogatorio probabilmente già questa mattina.

PALERMO, 8
Dalle indagini sull'attentato di giovedì notte contro il quotidiano democratico della sera L'Orn è scaturita la scoperta di un rackert di profascisti dedito a rapine, falsificazioni di documenti, e allo spaccio di soldi fasulli.

Il bilancio dell'inchiesta è di una denuncia a piede libero contro un giovane missino, il ventiduenne Giovanni Neri, in casa del quale la polizia ha ritrovato, all'indomani dell'attentato una pistola lanciata e due detonatori, e di tre arresti.

Tra ieri e oggi, le manette sono scattate attorno ai polsi di tre esponenti di un inquietante sottobosco di neofascisti dediti alle attività proprie della malavita organizzata.

BRESCIA, 8
Ad Ermanno Buzzi, in perfetta solitudine (ma non troppo, a quanto pare) nel carcere di Belluno è stato notificato un nuovo avviso di reato in base all'art. 377 del codice penale per subornazione di teste.

Il Buzzi, pur costretto al più assoluto isolamento e, teoricamente, non in condizione di sapere che una certa Ombretta Giacomazzi (figlia del titolare della pizzeria « Ariston » di Brescia raduno non solo di elementi fascisti ma luogo ove si sono orchestrate gli ultimi particolari logistici della più tragica violenza nera di Brescia) dal carcere avrebbe inviato un telegramma alla giovane in carcere anche lei alla Giudiceca di Venezia — messaggio naturalmente mai pervenuto — promettendo in cambio del suo silenzio denaro o altri vantaggi.

L'avviso di reato è stato notificato al Buzzi al termine del lungo interrogatorio iniziato alle ore 10 del 6 aprile e protrattosi (salvo una breve parentesi per il pranzo) fino alle ore 2 del giorno successivo. Un provvedimento a sorpresa, dal momento che sulla vicenda del telegramma e sui contatti del Buzzi con l'esterno non si sono aperte, almeno sinora, inchieste di sorta.

Si ha la sensazione che la mossa dei magistrati (dott. Vico e dott. Trovati) costituisca un preludio ad una serie di ulteriori novità, forse decisive, sulla strage di piazza della Loggia: sta cioè per emergere quanto a grandi linee si era già previsto, non esclusa la sensazione negati-

va che gli inquirenti ritengono risolte le tragiche vicende del maggio 1974 (morte di Ferruzzi e strage) con la denuncia del gruppo di Ermanno Buzzi.

I magistrati inquirenti oggi non erano reperibili e gli ufficiali dei carabinieri si sono trincerati dietro il più assoluto silenzio. E' difficile quindi poter comprendere il significato delle ultime mosse. Di certo si dà per scontato un ulteriore viaggio a Belluno dei due magistrati nei prossimi giorni.

In quanto al telegramma incriminato, uscito (se è uscito) dal carcere Baldenich di Belluno, in circostanze strane, si presuppone che il Buzzi abbia cercato di costringere al silenzio una testimone, non direttamente coinvolta nella vicenda Ferruzzi e quindi, forse per certi aspetti, la più scomoda nell'intera vicenda: quella, che nel carcere della Giudiceca di Venezia, dopo alcuni giorni di isolamento, avrebbe manifestato piena disponibilità a cooperare con la magistratura.

Rimane sempre un segreto come indiscrezioni di questo genere siano potute giungere agli orecchi di Buzzi e questi abbia tentato opera di persuasione e di convincimento attraverso vantaggi futuri, solo nei confronti della Giacomazzi e non anche verso il Fusari, cognato del due fratelli Papa, aiutanti del Buzzi e compliciti con lui nell'accusa di omicidio colposo, arrestati il 9 marzo scorso assieme alla Ombretta Giacomazzi con lo stesso imputato abietta. E rimane il mistero della imputata che avrebbe

poter fare ciò attraverso un telegramma, uno del Buzzi più chiaramente « sonoro » che si possa immaginare.

Inchiesta sulla morte di 15 neonati a Belgrado

BELGRADO, 8
E' in corso a Belgrado una inchiesta giudiziaria per la morte di quindici neonati avvenuta nel giugno dello scorso anno nell'ospedale per bambini prematuri di Belgrado. La morte dei piccoli è avvenuta — come è stato accertato — in una decina di giorni per un avvelenamento da virus, noto con il nome di « Leptosia ». Il mirabile sarebbe stato presente in una bottiglia di albumina somministrata ai neonati prematuri.

In base ai primi accertamenti compiuti da una speciale commissione a mediazione sarebbe stata spedita in perfetto stato dall'istituto per la trasfusione del sangue.

Novem mesi dopo il fatto, il pubblico ministero ha consegnato al giudice istruttore del tribunale circondariale di Belgrado la documentazione dei fatti. Il giudice istruttore dovrà ora stabilire se aprire una inchiesta contro eventuali responsabili.

Come si ricorda, recentemente nell'ospedale infantile di Plume 15 neonati sono morti per avvelenamento del sangue.



GRUPPO MONTEDISON

STANDA

invito a una spesa ragionata
"tutto il pollame"
la polleria è gustosa, è nutriente, costa meno di altre carni.

fino al 19 aprile nei nostri supermercati questi prezzi scontati

pollo pronto per la cottura al chilo	L. 1.390 - L. 1.190	fesa tacchino al chilo	L. 3.390 - L. 2.990
pollo cotto allo spiedo al chilo	L. 1.890 - L. 1.690	quaglie pulite - cad.	L. 280 - L. 220
pollo Arena con omaggio al chilo	L. 1.590	confezione 6 uova gr. 45/50	L. 320 - L. 280
scaloppelle Aia di pollo al chilo	L. 1.980 - L. 1.690	gr. 55/60	L. 380 - L. 330
gallina Aia pronta per la cottura al chilo	L. 1.340 - L. 1.190	gr. 60/65	L. 430 - L. 380
tacchino pronto per la cottura al chilo	L. 1.840 - L. 1.590	vini regionali bott. cl. 149	L. 890 - L. 790
tacchino surgelato al chilo	L. 1.480 - L. 1.150		

STANDA ti conviene sempre

Alle 18 contro il corrotto regime di Van Thieu

Domani per il Vietnam incontro popolare in piazza SS. Apostoli

Parteciperà la compagnia Phan Thi Minh, rappresentante del GRP - Parleranno Natta (PCI), Bertoldi (PSI) e Fracanzani (DC) - L'iniziativa promossa da Italia-Vietnam

I lavoratori romani e in un'aula di cittadini democratici hanno visto alle 18 in piazza SS. Apostoli una grande manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita in lotta contro il regime di Van Thieu. All'incontro popolare, presieduto da Natta, Phan Thi Minh, rappresentante del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, ha parlato in nome del compagno Alessandro Natta, della Direzione del PCI, Tommaso Bertoldi del PSI e Franco Fracanzani della DC.

L'impegno dei democratici

L'impegno delle forze che si battono per la democrazia e per la pace — e detto anche nel comunicato — è quello di esortare il popolo romano a mobilitarsi attorno agli obiettivi del patto di Parigi, agli accordi di Parigi contro le ingerenze imperialistiche e al corrotto regime di Van Thieu per la liberazione del Vietnam del Sud di un regime di terrorismo monarchico per il loro posto nel GRP di parte del governo italiano.

Riconciliazione nazionale

Il comitato Italia-Vietnam sottolinea quindi come le forze del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, sostenute da una solida base politica per una soluzione di conciliazione e per i negoziati nazionali, si delinano disposti a voler trattare soltanto con un governo che di fatto le garantisce la libertà di espressione e di stampa. Questa linea di opposizione interna al corrotto regime di Van Thieu che non tace la ferrea repressione, si battono con forza per l'allontanamento del dittatore e per la immediata cessazione di ogni ingerenza americana nella politica e economia vietnamita.

In tutto il mondo i democratici avevano salutato con soddisfazione gli accordi firmati a Parigi che governano per oltre vent'anni di pace e che sono costati al popolo vietnamita più di un milione di morti. Le responsabilità del regime di Van Thieu sono state attribuite ai dirigenti di Saigon che ha ceduto gli impegni sottoscritti per il rispetto della zona controllata dal GRP e ricominciando l'opposizione armata che si è conclusa con la caduta di Saigon.

Domani, in piazza SS. Apostoli, i cittadini e i democratici romani si riuniranno ancora una volta per esprimere il loro vivo solidarietà e il loro appoggio attivo al popolo vietnamita e chiedere che la pensata indocinese possa avere finalmente indipendenza, pace e libertà.

I due funzionari della Banca dell'Agricoltura arrestati per furto pluriaggravato

Avrebbero spianato la strada ai ladri fornendo le chiavi delle porte blindate

Interrogati dal magistrato si sono dichiarati innocenti - Gli scassinatori, che hanno agito il giorno di Pasqua, hanno aperto soltanto le cassette di sicurezza contenenti valori - «Qualcuno li aveva avvertiti» sostiene la polizia - Il bottino ammonta a quasi un miliardo di lire - Uno dei due bancari accusati lavorava nell'agenzia di via delle Milizie da 23 anni



Il funzionario di sala ed il primo cassiere dell'agenzia della Banca Nazionale dell'Agricoltura di viale delle Milizie sono stati arrestati per furto pluriaggravato. Avrebbero consegnato le chiavi delle porte blindate alla banda di scassinatori che per Pasqua svaligiò una cinquantina di cassette di sicurezza impossessandosi di un bottino di poco inferiore ad un miliardo. I clamorosi arresti sono stati ordinati dal sostituto procuratore dell'Rpubblica, dottorssa Gerunda al termine di un drammatico interrogatorio dei due bancari, Pietro Della Corte di 46 anni da un anno funzionario di sala e Dario Rossini, di 46 anni impiegato in banca da ben 23 anni prima di essere accompagnato al carcere di Regina Coeli.

ripetuto al magistrato di essere innocenti ma senza essere esauditi.

Il colossale furto come si è verificato è stato compiuto tra il 24 e il 25 aprile di Pasqua e a sera di Pasquetta mentre gli uffici della banca erano chiusi. I ladri sono penetrati attraverso l'ingresso secondario dell'agenzia in via Leone Quarto portandosi due bombe di ossigeno e i lanciati frammenti. Lo scasso di sicurezza erano protette da un cancello di acciaio e da due porte blindate che i ladri hanno aperto senza lasciare il minimo segno di effrazione. Con la fiamma ossiacetilenica gli scassinatori hanno quindi sventolato ad una ad una quattromila cassette di sicurezza contenenti 147 milioni di lire in contanti ed hanno aperto tredici borse nelle quali erano custoditi denaro e assegni di clienti che si erano iscritti alla banca.

La mattina successiva al giorno di Pasquetta i uscieri dell'agenzia aprendo gli uffici insieme ad alcuni impiegati ha scoperto il furto. Nella confusione lasciata dai ladri qualche nota è stata trovata su un tavolo e una delle blindate chiavi che successivamente — quando è arrivato il poliziotto — sono state rinvenute al loro posto nei cassetti del funzionario di sala e del primo cassiere — Pietro Della Corte e Dario Rossini. I quali sono stati ritenuti responsabili del furto.

Perché gli investigatori si sono convinti che sono proprio loro i bancari? Innanzitutto perché i funzionari della Banca Nazionale dell'Agricoltura sono stati interrogati separatamente e hanno fornito versioni che non sono state neppure toccate. Gli scassinatori quindi avrebbero aperto le cassette in una banca dispendendo di un elenco delle cassette di aprire. Queste circostanze hanno indotto gli investigatori a fermare i due dipendenti dell'agenzia ai quali erano affidate le chiavi delle porte blindate.

La polizia ha ritenuto che i ladri dovevano essere stati aiutati da qualcuno interno alla banca, comunque, e il fatto che sono state aperte tutte le cassette contenenti valori mentre quelle vuote non sono state neppure toccate, ha convinto i magistrati che il furto è stato commesso in una banca dispendendo di un elenco delle cassette di aprire.

Queste circostanze hanno indotto gli investigatori a fermare i due dipendenti dell'agenzia ai quali erano affidate le chiavi delle porte blindate. Il funzionario di sala ed il primo cassiere sono stati arrestati per furto pluriaggravato.

La mattina successiva al giorno di Pasquetta i uscieri dell'agenzia aprendo gli uffici insieme ad alcuni impiegati ha scoperto il furto. Nella confusione lasciata dai ladri qualche nota è stata trovata su un tavolo e una delle blindate chiavi che successivamente — quando è arrivato il poliziotto — sono state rinvenute al loro posto nei cassetti del funzionario di sala e del primo cassiere — Pietro Della Corte e Dario Rossini. I quali sono stati ritenuti responsabili del furto.

Perché gli investigatori si sono convinti che sono proprio loro i bancari? Innanzitutto perché i funzionari della Banca Nazionale dell'Agricoltura sono stati interrogati separatamente e hanno fornito versioni che non sono state neppure toccate.

Gli scassinatori quindi avrebbero aperto le cassette in una banca dispendendo di un elenco delle cassette di aprire. Queste circostanze hanno indotto gli investigatori a fermare i due dipendenti dell'agenzia ai quali erano affidate le chiavi delle porte blindate.

Il funzionario di sala ed il primo cassiere sono stati arrestati per furto pluriaggravato. Avrebbero consegnato le chiavi delle porte blindate alla banda di scassinatori che per Pasqua svaligiò una cinquantina di cassette di sicurezza impossessandosi di un bottino di poco inferiore ad un miliardo.

I clamorosi arresti sono stati ordinati dal sostituto procuratore dell'Rpubblica, dottorssa Gerunda al termine di un drammatico interrogatorio dei due bancari, Pietro Della Corte di 46 anni da un anno funzionario di sala e Dario Rossini, di 46 anni impiegato in banca da ben 23 anni prima di essere accompagnato al carcere di Regina Coeli.

ripetuto al magistrato di essere innocenti ma senza essere esauditi. Il colossale furto come si è verificato è stato compiuto tra il 24 e il 25 aprile di Pasqua e a sera di Pasquetta mentre gli uffici della banca erano chiusi.

I ladri sono penetrati attraverso l'ingresso secondario dell'agenzia in via Leone Quarto portandosi due bombe di ossigeno e i lanciati frammenti. Lo scasso di sicurezza erano protette da un cancello di acciaio e da due porte blindate che i ladri hanno aperto senza lasciare il minimo segno di effrazione.

Con la fiamma ossiacetilenica gli scassinatori hanno quindi sventolato ad una ad una quattromila cassette di sicurezza contenenti 147 milioni di lire in contanti ed hanno aperto tredici borse nelle quali erano custoditi denaro e assegni di clienti che si erano iscritti alla banca.

La mattina successiva al giorno di Pasquetta i uscieri dell'agenzia aprendo gli uffici insieme ad alcuni impiegati ha scoperto il furto. Nella confusione lasciata dai ladri qualche nota è stata trovata su un tavolo e una delle blindate chiavi che successivamente — quando è arrivato il poliziotto — sono state rinvenute al loro posto nei cassetti del funzionario di sala e del primo cassiere — Pietro Della Corte e Dario Rossini. I quali sono stati ritenuti responsabili del furto.

Perché gli investigatori si sono convinti che sono proprio loro i bancari? Innanzitutto perché i funzionari della Banca Nazionale dell'Agricoltura sono stati interrogati separatamente e hanno fornito versioni che non sono state neppure toccate.

Gli scassinatori quindi avrebbero aperto le cassette in una banca dispendendo di un elenco delle cassette di aprire. Queste circostanze hanno indotto gli investigatori a fermare i due dipendenti dell'agenzia ai quali erano affidate le chiavi delle porte blindate.

Il funzionario di sala ed il primo cassiere sono stati arrestati per furto pluriaggravato. Avrebbero consegnato le chiavi delle porte blindate alla banda di scassinatori che per Pasqua svaligiò una cinquantina di cassette di sicurezza impossessandosi di un bottino di poco inferiore ad un miliardo.

I clamorosi arresti sono stati ordinati dal sostituto procuratore dell'Rpubblica, dottorssa Gerunda al termine di un drammatico interrogatorio dei due bancari, Pietro Della Corte di 46 anni da un anno funzionario di sala e Dario Rossini, di 46 anni impiegato in banca da ben 23 anni prima di essere accompagnato al carcere di Regina Coeli.

ripetuto al magistrato di essere innocenti ma senza essere esauditi. Il colossale furto come si è verificato è stato compiuto tra il 24 e il 25 aprile di Pasqua e a sera di Pasquetta mentre gli uffici della banca erano chiusi.

I ladri sono penetrati attraverso l'ingresso secondario dell'agenzia in via Leone Quarto portandosi due bombe di ossigeno e i lanciati frammenti. Lo scasso di sicurezza erano protette da un cancello di acciaio e da due porte blindate che i ladri hanno aperto senza lasciare il minimo segno di effrazione.

Con la fiamma ossiacetilenica gli scassinatori hanno quindi sventolato ad una ad una quattromila cassette di sicurezza contenenti 147 milioni di lire in contanti ed hanno aperto tredici borse nelle quali erano custoditi denaro e assegni di clienti che si erano iscritti alla banca.

La mattina successiva al giorno di Pasquetta i uscieri dell'agenzia aprendo gli uffici insieme ad alcuni impiegati ha scoperto il furto. Nella confusione lasciata dai ladri qualche nota è stata trovata su un tavolo e una delle blindate chiavi che successivamente — quando è arrivato il poliziotto — sono state rinvenute al loro posto nei cassetti del funzionario di sala e del primo cassiere — Pietro Della Corte e Dario Rossini. I quali sono stati ritenuti responsabili del furto.

Ampia mobilitazione nell'ambito della «vertenza Lazio» per un diverso sviluppo economico

Stamattina manifestano i contadini

Il corteo partirà da Porta Pia per concludersi a piazza Dante dove si terrà un comizio - In lotta domani i giovani dei centri di formazione professionale - Nuove manovre per ritardare l'attuazione del consorzio dei trasporti - Nessun atto concreto della giunta regionale su Maccarese

Decline e decine di trattori migliaia di contadini sfilarono questa mattina per le vie della città rispondendo a un'ampia mobilitazione organizzata dai comitati provinciali e comunali della provincia e della regione hanno dato la loro adesione alla giornata di lotta e saranno presenti con proprie delegazioni.

Gli obiettivi della manifestazione discussi in queste ultime settimane, sono stati: l'assemblea e l'iniziativa nei centri della provincia e del Lazio sono la riapertura del credito all'agricoltura, l'attuazione delle cooperative agricole, la creazione di una banca di credito per le campagne e la costituzione di un fondo di sviluppo economico della regione.

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative). La manifestazione è stata indetta assieme all'Associazione delle cooperative agricole e Giuseppe Marchesano (vicepresidente nazionale del Centro per le forme associative).

La giornata di lotta — a cui hanno aderito anche i comitati unitari che parte ciparono con delegazioni del consiglio regionale — è stata indetta nell'ambito della «vertenza Lazio» per chiedere la regionalizzazione del credito e la garanzia del diritto al lavoro e un reale sbocco lavorativo per la migliaia di allievi.

Questa mattina intanto una folla rappresentativa sindacale degli autotrozzanvieri si era presentata alla seduta del consiglio regionale per sollecitare la rapida attuazione del consorzio regionale del trasporto uno dei punti centrali della piattaforma rivendicata dai lavoratori del Lazio.

La legge infatti — la cui attuazione dovrebbe avvenire entro il 28 aprile — è ancora bloccata dal mancato accordo di pace e all'interno della maggioranza che governa la regione e della DC dove e in corso una lotta per la spartizione dei posti a meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge o in ora le Province e i Comuni interessati non hanno nominato i loro rappresentanti nella costituente azienda consorziale.

A questo proposito ieri il gruppo provinciale del PCI di Viterbo ha sollecitato la convocazione straordinaria del consiglio regionale per la nomina dei rappresentanti di questa Provincia. Analoghe iniziative verranno prese nei prossimi giorni nelle Province di Roma, Latina, Rieti e Frosinone nonchè presso la giunta capitolina.

Spesso la preparazione e l'attuazione di una legge è un processo che si svolge in un arco di tempo che può durare anni. In questo caso, però, si tratta di una legge che ha un impatto immediato sulla vita dei cittadini e che deve essere approvata e attuata nel più breve tempo possibile.

La legge infatti — la cui attuazione dovrebbe avvenire entro il 28 aprile — è ancora bloccata dal mancato accordo di pace e all'interno della maggioranza che governa la regione e della DC dove e in corso una lotta per la spartizione dei posti a meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge o in ora le Province e i Comuni interessati non hanno nominato i loro rappresentanti nella costituente azienda consorziale.

A questo proposito ieri il gruppo provinciale del PCI di Viterbo ha sollecitato la convocazione straordinaria del consiglio regionale per la nomina dei rappresentanti di questa Provincia. Analoghe iniziative verranno prese nei prossimi giorni nelle Province di Roma, Latina, Rieti e Frosinone nonchè presso la giunta capitolina.

Spesso la preparazione e l'attuazione di una legge è un processo che si svolge in un arco di tempo che può durare anni. In questo caso, però, si tratta di una legge che ha un impatto immediato sulla vita dei cittadini e che deve essere approvata e attuata nel più breve tempo possibile.

La legge infatti — la cui attuazione dovrebbe avvenire entro il 28 aprile — è ancora bloccata dal mancato accordo di pace e all'interno della maggioranza che governa la regione e della DC dove e in corso una lotta per la spartizione dei posti a meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge o in ora le Province e i Comuni interessati non hanno nominato i loro rappresentanti nella costituente azienda consorziale.

A questo proposito ieri il gruppo provinciale del PCI di Viterbo ha sollecitato la convocazione straordinaria del consiglio regionale per la nomina dei rappresentanti di questa Provincia. Analoghe iniziative verranno prese nei prossimi giorni nelle Province di Roma, Latina, Rieti e Frosinone nonchè presso la giunta capitolina.

Spesso la preparazione e l'attuazione di una legge è un processo che si svolge in un arco di tempo che può durare anni. In questo caso, però, si tratta di una legge che ha un impatto immediato sulla vita dei cittadini e che deve essere approvata e attuata nel più breve tempo possibile.

La legge infatti — la cui attuazione dovrebbe avvenire entro il 28 aprile — è ancora bloccata dal mancato accordo di pace e all'interno della maggioranza che governa la regione e della DC dove e in corso una lotta per la spartizione dei posti a meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge o in ora le Province e i Comuni interessati non hanno nominato i loro rappresentanti nella costituente azienda consorziale.

A questo proposito ieri il gruppo provinciale del PCI di Viterbo ha sollecitato la convocazione straordinaria del consiglio regionale per la nomina dei rappresentanti di questa Provincia. Analoghe iniziative verranno prese nei prossimi giorni nelle Province di Roma, Latina, Rieti e Frosinone nonchè presso la giunta capitolina.

Spesso la preparazione e l'attuazione di una legge è un processo che si svolge in un arco di tempo che può durare anni. In questo caso, però, si tratta di una legge che ha un impatto immediato sulla vita dei cittadini e che deve essere approvata e attuata nel più breve tempo possibile.

La legge infatti — la cui attuazione dovrebbe avvenire entro il 28 aprile — è ancora bloccata dal mancato accordo di pace e all'interno della maggioranza che governa la regione e della DC dove e in corso una lotta per la spartizione dei posti a meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge o in ora le Province e i Comuni interessati non hanno nominato i loro rappresentanti nella costituente azienda consorziale.

A questo proposito ieri il gruppo provinciale del PCI di Viterbo ha sollecitato la convocazione straordinaria del consiglio regionale per la nomina dei rappresentanti di questa Provincia. Analoghe iniziative verranno prese nei prossimi giorni nelle Province di Roma, Latina, Rieti e Frosinone nonchè presso la giunta capitolina.

Spesso la preparazione e l'attuazione di una legge è un processo che si svolge in un arco di tempo che può durare anni. In questo caso, però, si tratta di una legge che ha un impatto immediato sulla vita dei cittadini e che deve essere approvata e attuata nel più breve tempo possibile.

La legge infatti — la cui attuazione dovrebbe avvenire entro il 28 aprile — è ancora bloccata dal mancato accordo di pace e all'interno della maggioranza che governa la regione e della DC dove e in corso una lotta per la spartizione dei posti a meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge o in ora le Province e i Comuni interessati non hanno nominato i loro rappresentanti nella costituente azienda consorziale.

A questo proposito ieri il gruppo provinciale del PCI di Viterbo ha sollecitato la convocazione straordinaria del consiglio regionale per la nomina dei rappresentanti di questa Provincia. Analoghe iniziative verranno prese nei prossimi giorni nelle Province di Roma, Latina, Rieti e Frosinone nonchè presso la giunta capitolina.

Perché la Brown Boveri vuole ridimensionare la fabbrica

Viene dalla Svizzera la crisi dell'AIFEL

Notte e giorno i 180 lavoratori della AIFEL in condizione di passivo come si era mentre riusciva a rastrellare come gruppo ingenti profitti. Ad esempio un modello di congelatore pronto all'uso, che venne venduto alla Brown Boveri a 1620 franchi e da questa rivenduto a 5000 franchi. Manteneva la fabbrica in passivo scarsi da una parte e ottiene finanziamenti dalla cassa del Mezzogiorno che parte ne abbia concessi per oltre 10 milioni di lire.

La mattina successiva al giorno di Pasquetta i uscieri dell'agenzia aprendo gli uffici insieme ad alcuni impiegati ha scoperto il furto. Nella confusione lasciata dai ladri qualche nota è stata trovata su un tavolo e una delle blindate chiavi che successivamente — quando è arrivato il poliziotto — sono state rinvenute al loro posto nei cassetti del funzionario di sala e del primo cassiere — Pietro Della Corte e Dario Rossini. I quali sono stati ritenuti responsabili del furto.

Perché gli investigatori si sono convinti che sono proprio loro i bancari? Innanzitutto perché i funzionari della Banca Nazionale dell'Agricoltura sono stati interrogati separatamente e hanno fornito versioni che non sono state neppure toccate.

Gli scassinatori quindi avrebbero aperto le cassette in una banca dispendendo di un elenco delle cassette di aprire. Queste circostanze hanno indotto gli investigatori a fermare i due dipendenti dell'agenzia ai quali erano affidate le chiavi delle porte blindate.

Il funzionario di sala ed il primo cassiere sono stati arrestati per furto pluriaggravato. Avrebbero consegnato le chiavi delle porte blindate alla banda di scassinatori che per Pasqua svaligiò una cinquantina di cassette di sicurezza impossessandosi di un bottino di poco inferiore ad un miliardo.

I clamorosi arresti sono stati ordinati dal sostituto procuratore dell'Rpubblica, dottorssa Gerunda al termine di un drammatico interrogatorio dei due bancari, Pietro Della Corte di 46 anni da un anno funzionario di sala e Dario Rossini, di 46 anni impiegato in banca da ben 23 anni prima di essere accompagnato al carcere di Regina Coeli.

ripetuto al magistrato di essere innocenti ma senza essere esauditi. Il colossale furto come si è verificato è stato compiuto tra il 24 e il 25 aprile di Pasqua e a sera di Pasquetta mentre gli uffici della banca erano chiusi.

I ladri sono penetrati attraverso l'ingresso secondario dell'agenzia in via Leone Quarto portandosi due bombe di ossigeno e i lanciati frammenti. Lo scasso di sicurezza erano protette da un cancello di acciaio e da due porte blindate che i ladri hanno aperto senza lasciare il minimo segno di effrazione.

Con la fiamma ossiacetilenica gli scassinatori hanno quindi sventolato ad una ad una quattromila cassette di sicurezza contenenti 147 milioni di lire in contanti ed hanno aperto tredici borse nelle quali erano custoditi denaro e assegni di clienti che si erano iscritti alla banca.

La mattina successiva al giorno di Pasquetta i uscieri dell'agenzia aprendo gli uffici insieme ad alcuni impiegati ha scoperto il furto. Nella confusione lasciata dai ladri qualche nota è stata trovata su un tavolo e una delle blindate chiavi che successivamente — quando è arrivato il poliziotto — sono state rinvenute al loro posto nei cassetti del funzionario di sala e del primo cassiere — Pietro Della Corte e Dario Rossini. I quali sono stati ritenuti responsabili del furto.

Perché gli investigatori si sono convinti che sono proprio loro i bancari? Innanzitutto perché i funzionari della Banca Nazionale dell'Agricoltura sono stati interrogati separatamente e hanno fornito versioni che non sono state neppure toccate.

Gli scassinatori quindi avrebbero aperto le cassette in una banca dispendendo di un elenco delle cassette di aprire. Queste circostanze hanno indotto gli investigatori a fermare i due dipendenti dell'agenzia ai quali erano affidate le chiavi delle porte blindate.

Il funzionario di sala ed il primo cassiere sono stati arrestati per furto pluriaggravato. Avrebbero consegnato le chiavi delle porte blindate alla banda di scassinatori che per Pasqua svaligiò una cinquantina di cassette di sicurezza impossessandosi di un bottino di poco inferiore ad un miliardo.

I clamorosi arresti sono stati ordinati dal sostituto procuratore dell'Rpubblica, dottorssa Gerunda al termine di un drammatico interrogatorio dei due bancari, Pietro Della Corte di 46 anni da un anno funzionario di sala e Dario Rossini, di 46 anni impiegato in banca da ben 23 anni prima di essere accompagnato al carcere di Regina Coeli.

ripetuto al magistrato di essere innocenti ma senza essere esauditi. Il colossale furto come si è verificato è stato compiuto tra il 24 e il 25 aprile di Pasqua e a sera di Pasquetta mentre gli uffici della banca erano chiusi.

I ladri sono penetrati attraverso l'ingresso secondario dell'agenzia in via Leone Quarto portandosi due bombe di ossigeno e i lanciati frammenti. Lo scasso di sicurezza erano protette da un cancello di acciaio e da due porte blindate che i ladri hanno aperto senza lasciare il minimo segno di effrazione.

Con la fiamma ossiacetilenica gli scassinatori hanno quindi sventolato ad una ad una quattromila cassette di sicurezza contenenti 147 milioni di lire in contanti ed hanno aperto tredici borse nelle quali erano custoditi denaro e assegni di clienti che si erano iscritti alla banca.

Latte e politica

Il GIP gruppo di impegno politico della DC e la fabbrica contadini di viale delle Milizie sono stati arrestati per furto pluriaggravato.

La mattina successiva al giorno di Pasquetta i uscieri dell'agenzia aprendo gli uffici insieme ad alcuni impiegati ha scoperto il furto. Nella confusione lasciata dai ladri qualche nota è stata trovata su un tavolo e una delle blindate chiavi che successivamente — quando è arrivato il poliziotto — sono state rinvenute al loro posto nei cassetti del funzionario di sala e del primo cassiere — Pietro Della Corte e Dario Rossini. I quali sono stati ritenuti responsabili del furto.

Perché gli investigatori si sono convinti che sono proprio loro i bancari? Innanzitutto perché i funzionari della Banca Nazionale dell'Agricoltura sono stati interrogati separatamente e hanno fornito versioni che non sono state neppure toccate.

Gli scassinatori quindi avrebbero aperto le cassette in una banca dispendendo di un elenco delle cassette di aprire. Queste circostanze hanno indotto gli investigatori a fermare i due dipendenti dell'agenzia ai quali erano affidate le chiavi delle porte blindate.

Il funzionario di sala ed il primo cassiere sono stati arrestati per furto pluriaggravato. Avrebbero consegnato le chiavi delle porte blindate alla banda di scassinatori che per Pasqua svaligiò una cinquantina di cassette di sicurezza impossessandosi di un bottino di poco inferiore ad un miliardo.

I clamorosi arresti sono stati ordinati dal sostituto procuratore dell'Rpubblica, dottorssa Gerunda al termine di un drammatico interrogatorio dei due bancari, Pietro Della Corte di 46 anni da un anno funzionario di sala e Dario Rossini, di 46 anni impiegato in banca da ben 23 anni prima di essere accompagnato al carcere di Regina Coeli.

ripetuto al magistrato di essere innocenti ma senza essere esauditi. Il colossale furto come si è verificato è stato compiuto tra il 24 e il 25 aprile di Pasqua e a sera di Pasquetta mentre gli uffici della banca erano chiusi.

I ladri sono penetrati attraverso l'ingresso secondario dell'agenzia in via Leone Quarto portandosi due bombe di ossigeno e i lanciati frammenti. Lo scasso di sicurezza erano protette da un cancello di acciaio e da due porte blindate che i ladri hanno aperto senza lasciare il minimo segno di effrazione.

Con la fiamma ossiacetilenica gli scassinatori hanno quindi sventolato ad una ad una quattromila cassette di sicurezza contenenti 147 milioni di lire in contanti ed hanno aperto tredici borse nelle quali erano custoditi denaro e assegni di clienti che si erano iscritti alla banca.

La mattina successiva al giorno di Pasquetta i uscieri dell'agenzia aprendo gli uffici insieme ad alcuni impiegati ha scoperto il furto. Nella confusione lasciata dai ladri qualche nota è stata trovata su un tavolo e una delle blindate chiavi che successivamente — quando è arrivato il poliziotto — sono state rinvenute al loro posto nei cassetti del funzionario di sala e del primo cassiere — Pietro Della Corte e Dario Rossini. I quali sono stati ritenuti responsabili del furto.

Perché gli investigatori si sono convinti che sono proprio loro i bancari? Innanzitutto perché i funzionari della Banca Nazionale dell'Agricoltura sono stati interrogati separatamente e hanno fornito versioni che non sono state neppure toccate.

Gli scassinatori quindi avrebbero aperto le cassette in una banca dispendendo di un elenco delle cassette di aprire. Queste circostanze hanno indotto gli investigatori a fermare i due dipendenti dell'agenzia ai quali erano affidate le chiavi delle porte blindate.

Il funzionario di sala ed il primo cassiere sono stati arrestati per furto pluriaggravato. Avrebbero consegnato le chiavi delle porte blindate alla banda di scassinatori che per Pasqua svaligiò una cinquantina di cassette di sicurezza impossessandosi di un bottino di poco inferiore ad un miliardo.

I clamorosi arresti sono stati ordinati dal sostituto procuratore dell'Rpubblica, dottorssa Gerunda al termine di un drammatico interrogatorio dei due bancari, Pietro Della Corte di 46 anni da un anno funzionario di sala e Dario Rossini, di 46 anni impiegato in banca da ben 23 anni prima di essere accompagnato al carcere di Regina Coeli.

ripetuto al magistrato di essere innocenti ma senza essere esauditi. Il colossale furto come si è verificato è stato compiuto tra il 24 e il 25 aprile di Pasqua e a sera di Pasquetta mentre gli uffici della banca erano chiusi.

I ladri sono penetrati attraverso l'ingresso secondario dell'agenzia in via Leone Quarto portandosi due bombe di ossigeno e i lanciati frammenti. Lo scasso di sicurezza erano protette da un cancello di acciaio e da due porte blindate che i ladri hanno aperto senza lasciare il minimo segno di effrazione.

Con la fiamma ossiacetilenica gli scassinatori hanno quindi sventolato ad una ad una quattromila cassette di sicurezza contenenti 147 milioni di lire in contanti ed hanno aperto tredici borse nelle quali erano custoditi denaro e assegni di clienti che si erano iscritti alla banca.

La mattina successiva al giorno di Pasquetta i uscieri dell'agenzia aprendo gli uffici insieme ad alcuni impiegati ha scoperto il furto. Nella confusione lasciata dai ladri qualche nota è stata trovata su un tavolo e una delle blindate chiavi che successivamente — quando è arrivato il poliziotto — sono state rinvenute al loro posto nei cassetti del funzionario di sala e del primo cassiere — Pietro Della Corte e Dario Rossini. I quali sono stati ritenuti responsabili del furto.

Schedati i dipendenti prima di essere assunti nella banca

L'istituto di credito fu fondato e si è sviluppato sotto il ventennio — Si prediligono tuttora i sindacati fascisti

C'era un tempo in cui si diceva che il credito era un'attività che si svolgeva in un'aula di cittadini democratici.

La legge infatti — la cui attuazione dovrebbe avvenire entro il 28 aprile — è ancora bloccata dal mancato accordo di pace e all'interno della maggioranza che governa la regione e della DC dove e in corso una lotta per la spartizione dei posti a meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge o in ora le Province e i Comuni interessati non hanno nominato i loro rappresentanti nella costituente azienda consorziale.

A questo proposito ieri il gruppo provinciale del PCI di Viterbo ha sollecitato la convocazione straordinaria del consiglio regionale per la nomina dei rappresentanti di questa Provincia. Analoghe iniziative verranno prese nei prossimi giorni nelle Province di Roma, Latina, Rieti e Frosinone nonchè presso la giunta capitolina.

Spesso la preparazione e l'attuazione di una legge è un processo che si svolge in un arco di tempo che può durare anni. In questo caso, però, si tratta di una legge che ha un impatto immediato sulla vita dei cittadini e che deve essere approvata e attuata nel più breve tempo possibile.

La legge infatti — la cui attuazione dovrebbe avvenire entro il 28 aprile — è ancora bloccata dal mancato accordo di pace e all'interno della maggioranza che governa la regione e della DC dove e in corso una lotta per la spartizione dei posti a meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge o in ora le Province e i Comuni interessati non hanno nominato i loro rappresentanti nella costituente azienda consorziale.

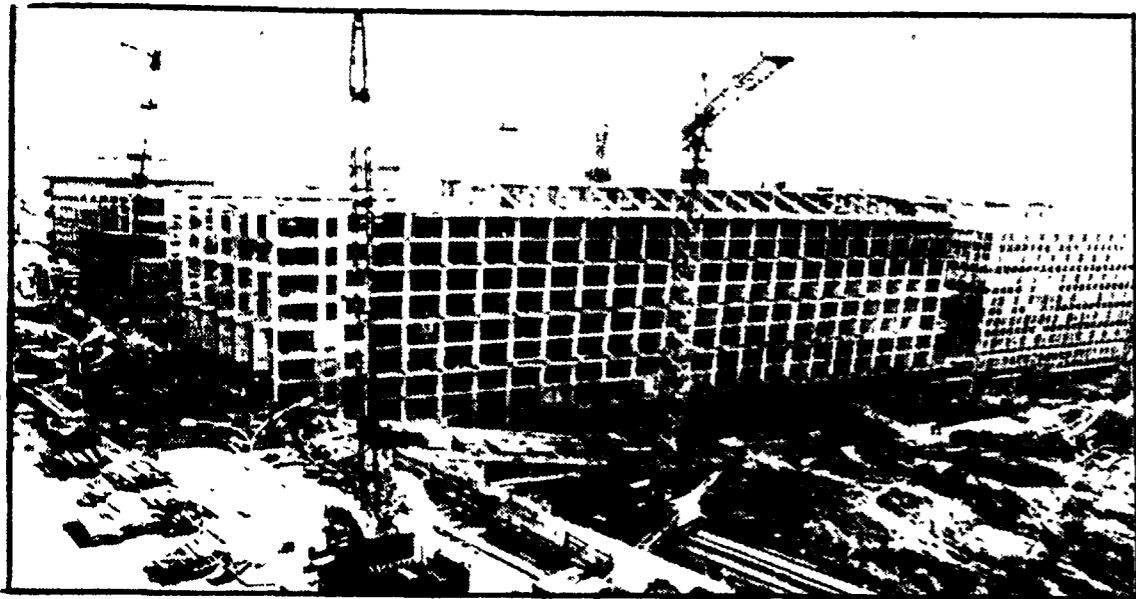
A questo proposito ieri il gruppo provinciale del PCI di Viterbo ha sollecitato la convocazione straordinaria del consiglio regionale per la nomina dei rappresentanti di questa Provincia. Analoghe iniziative verranno prese nei prossimi giorni nelle Province di Roma, Latina, Rieti e Frosinone non

Per i palazzi abusivi di Armellini

Battere la linea fanfaniana

Riprendono oggi in via Mantegna i lavori di demolizione

In pochi giorni verrà rimosso tutto il materiale recuperabile, quindi si passerà allo smantellamento delle strutture in cemento armato e dei pavimenti - Discussa in consiglio comunale la questione dell'abusivismo



Le costruzioni abusive di Armellini in via Mantegna.

I lavori di demolizione degli stabili abusivi in via Mantegna riprendono questa mattina con la rimozione di tutto il materiale che è ancora utilizzabile. Il sindaco Durida e gli assessori capitoli ai lavori pubblici e alla polizia urbana hanno infatti ricevuto ieri mattina la notizia dell'ordinanza del pretore napoletano della quale già ieri abbiamo parlato. La demolizione, che è stata convocata il divieto di accesso ai cantieri che lo stesso magistrato aveva emesso qualche giorno fa. Il lavoro preliminare di rimozione del materiale demolibile - impianti termici, igienico-sanitari, tubature etc. - si concluderà probabilmente nell'arco di pochi giorni, entro fine settimana.

Dell'ordinanza con cui la magistratura autorizza il Comune ad accedere nuovamente ai cantieri ha dato lettura ieri sera lo stesso sindaco Durida alla stampa. Il divieto di accesso ai cantieri che lo stesso magistrato aveva emesso qualche giorno fa. Il lavoro preliminare di rimozione del materiale demolibile - impianti termici, igienico-sanitari, tubature etc. - si concluderà probabilmente nell'arco di pochi giorni, entro fine settimana.

In occasione del XXX della Liberazione

Iniziativa contro il fascismo nelle fabbriche e nelle scuole

Assemblea degli operai della Pirelli di Tivoli - Raccolte centinaia di firme per la petizione popolare - Il comitato dei giornalisti e tipografi chiede la pubblicazione dei risultati dell'inchiesta della Regione

Numerose iniziative unitarie sono in corso per la prossima celebrazione del 25 aprile XXX anniversario della Liberazione. Nelle scuole, nelle fabbriche, nei quartieri della città e della provincia si moltiplicano gli incontri, le assemblee, le manifestazioni antifasciste e migliaia di firme vengono raccolte per la petizione popolare contro il fascismo lanciata dal comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico della Regione Lazio. Gli operai stanno dando vita a quotidiane assemblee unitarie antifasciste organizzate in ogni reparto dai partiti democratici presenti nella fabbrica. PCI, PSI, PRI, DC ieri al termine di una assemblea, i lavoratori hanno raccolto le firme per la petizione popolare, uscendo dai cancelli della fabbrica. Anche numerose adesioni tra i cittadini.

A sua volta il comitato di coordinamento antifascista tra giornalisti e tipografi ha sollecitato ieri la rapida pubblicazione dei risultati dell'inchiesta regionale sul fascismo i cui termini di presentazione sono ormai scaduti da tre mesi. In un comunicato, i rappresentanti dei giornalisti e dei tipografi ricordano che la pubblicazione dell'inchiesta si rende tanto più necessaria in questo momento «tenendo conto della grave recrudescenza delle azioni fasciste nella città di Roma culminata con il tentativo contro l'abitazione del direttore de "l'Avanti" senatore Arfe».

Rispondendo all'appello antifascista dell'ANPI, lanciato in un'assemblea pubblica, gli esponenti della Resistenza

Dopo aver ottenuto l'approvazione della Regione, il progetto di costruzione del "tabella di marcia" che ha finora segnato gli altri tratti di metodo. Per affidare i lavori alle ditte appaltatrici il Comune dovrà inoltre attendere che la commissione interministeriale si pronunci sugli aspetti tecnici ed economici del progetto e che tale commissione si riunisca al ministero dei trasporti. La questione del finanziamento resta ancora in larga parte da definire. Nel 1971 infatti il CIPE stabilì che il contributo dovuto dallo Stato ammontava a 48 miliardi di lire, ai prezzi del 1972 si parla invece di 103 miliardi.

OGGI ASSEMBLEA AL CNEN
Alle 17,30, al CNEN, assemblea con i ricercatori del centro CNEN di Frascati. Introdurrà Benedetto Venturi e concluderà Giovanni Berlinguer.

AVVISO ALLE SEZIONI
Le Sezioni della città e della provincia ritirino fin da oggi presso la Federazione i biglietti riguardanti la sottoscrizione per la campagna elettorale.

C.F.C. - Alle ore 18 in Palazzo del Comune.

OSPEDALICRI POLICLINICO
Alle Sezioni della città e della provincia ritirino fin da oggi presso la Federazione i biglietti riguardanti la sottoscrizione per la campagna elettorale.

LAUREA
Il consiglio Gianfranco Sgrilli della sezione di laurea in Lettere e Filosofia si è riunito in una seduta con 110 e 106 voti. Il presidente è stato Oreste dell'Unità.

NOZZE DI DIAMANTE
I compagni Silvio Trancarelli e Focaccia Scipio di Bassano in Teramo (Abruzzo) festeggiano il loro matrimonio. Alle nozze ci sono 100 invitati e 1000 coperti.

MOSTRA
La mostra "L'arte italiana del '700" si apre al Museo di Palazzo Strozzi.

NOZZE
La compagnia Giacobbe Faenzi di Roma festeggia il suo matrimonio. Alle nozze ci sono 100 invitati e 1000 coperti.

piccola cronaca

Lutto
È morto in questi giorni il 72enne, il signor Pietro di... (text continues with details of the death and funeral arrangements).

Il compagno Benigni per il nostro gruppo del... (text continues with a political statement).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Il comitato di coordinamento... (text continues with organizational news).

Annunciato dal Consiglio della rivoluzione

Si dei partiti in Portogallo alla «carta» proposta dal MFA

La piattaforma accettata dalle quattro formazioni della coalizione governativa (PC, PS, MDP e PPD) - il primo ministro Goncalves denuncia il pericolo di un boicottaggio economico dall'esterno

LISBONA. 8. Quasi tutti i partiti e soprattutto i quattro della coalizione governativa (comunista, socialista, popolare democratico e MDP/ODE) hanno accettato lo schema generale di costituzione preparato dal MFA come spartiacque per discutere in seno all'Assemblea costituente che verrà eletta il prossimo 25 aprile. Lo ha annunciato ieri notte il portavoce del Consiglio della rivoluzione, capitano Vasco Lourenco, al termine dell'Assemblea generale delle forze armate riunitesi per tutta la giornata e fino a notte inoltrata per esaminare gli emendamenti e le riserve avanzate sul documento dai partiti politici, che concorrono alle elezioni il «partito» dovrebbe venire firmato verso la metà della settimana prossima, mentre il testo del documento dovrebbe essere reso pubblico domani. Il portavoce del Consiglio della rivoluzione ha lasciato capire tuttavia che il testo di questo schema di costituzione corrisponderà all'incirca alle indicazioni che erano state pubblicate dalla stampa nei giorni scorsi. Secondo tali indiscrezioni, il progetto prevede che il presidente della repubblica venga eletto da un collegio elettorale costituito dai 250 deputati eletti per la costituzione e dai 240 ufficiali, sergenti e soldati dell'Assemblea del MFA. Questi sarà ugualmente il capo del Consiglio della rivoluzione e quindi un militare il capo delle forze armate e avrà il potere con l'approvazione del Consiglio stesso di sciogliere l'Assemblea legislativa, di definire le linee generali della politica interna ed esterna, di decidere ed approvare leggi attinenti a questioni economiche, sociali, finanziarie, libertà politiche, difesa nazionale, relazioni con l'estero e norme di attività politiche.

Oltre al potere di legiferare su tali materie, il Consiglio della rivoluzione dovrà sovrintendere alla esecuzione delle leggi, giudicare gli atti di governo, proporre eventuali emendamenti costituzionali alla assemblea legislativa. Sarà inoltre il capo dello stato a nominare il primo ministro, il quale a sua volta formerà il governo, d'accordo coi partiti della coalizione. Tuttavia, i ministri della difesa, dell'interno e del

coordinamento economico e della pianificazione dovranno essere di fiducia del MFA. Si tratterà, come si è detto nei giorni scorsi, di un documento transitorio, che avrà una validità da tre a cinque anni, e che mira nella sostanza a garantire per questo periodo un ruolo preminente del MFA.

Questa linea era venuta sempre più precisandosi nel corso di quest'anno difficile e tormentato, punteggiato dai drammatici tentativi reazionari che avevano messo in pericolo lo sviluppo stesso della giovane repubblica. Il 10 aprile, nell'annuncio reso pubblico al termine dell'Assemblea delle forze armate, il MFA aveva precisato di aver messo a punto «le linee ideologiche» per l'attività delle forze armate «verso la nuova democrazia portoghese. Queste linee d'azione sono indicate dal bollettino quindicinale del MFA uscito stamane a Lisbona in un editoriale dal titolo: «Rafforzare la volontà e la disciplina rivoluzionaria». La linea socialista portoghese — dice il bollettino — presuppone la creazione di una società largamente democratica e con una partecipazione in cui l'arricchimento della base della proprietà sociale sia un mezzo, e non un fine, dell'edificazione della democrazia socialista».

La «via portoghese al socialismo» prevede perciò — scrive il bollettino del MFA — «un sistema pluripartitico che conduca in modo vocabilmente socialista un sistema di indipendenza nazionale in cooperazione con tutti i popoli del mondo, specialmente con quelli di lingua portoghese ed il Terzo Mondo; il rifiuto di qualsiasi tipo di regime autoritario e soprattutto la determinazione a non avviarsi verso una qualsivoglia forma di militarismo; lo sviluppo della rivoluzione culturale sulla base dell'alleanza popolo-MFA che rafforza la mentalità e stimola la formazione di una coscienza nazionale di volontà socialista; la creazione di strutture di partecipazione popolare a tutti i livelli; il mantenimento del MFA come motore e garante del processo rivoluzionario fino a che non siano riunite le condizioni che garantiscano la sua irreversibilità e una azione rivoluzionaria del Consiglio della rivoluzione e del governo provvisorio che mobiliti il popolo per gli obiettivi della rivoluzione».

Si è appreso frattanto che un Tribunale militare rivoluzionario sarà chiamato a giudicare i militari (circa 140) e civili (una ventina) coinvolti nel golpe spinolista dell'11 marzo. A questo proposito il portavoce del Consiglio della rivoluzione, capitano Lourenco, ha precisato che l'eventualità che un dirigente di partito possa essere stato coinvolto in quel golpe «non impegnerebbe comunque il partito stesso» e che quindi le responsabilità in questo senso sono del tutto personali. La cosa evidentemente si riferisce alla DC di Sanchez Osorio, esclusa dalle elezioni del 25 aprile, ma la cui attività politica non è stata interdetta. Sanchez Osorio come è noto è scomparso dalla circolazione subito dopo il fallito golpe spinolista ed è tuttora ricercato per le sue responsabilità nel putsch militare.

Il primo ministro portoghese Vasco Goncalves ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che il suo governo terrà fede agli impegni internazionali, in particolare per quanto riguarda la NATO, e che per il momento non sono previsti mutamenti per quanto riguarda la base militare che gli Stati Uniti hanno nelle Azzorre. Tuttavia Goncalves ha precisato che tale base non potrà essere adoperata per riforme di armi israelite in caso di emergenza né potrà essere utilizzata contro gli arabi. Durante il conflitto mediorientale del 1973, gli aerei americani che trasportavano rifornimenti in Israele facevano scalo alle Azzorre. Sul futuro degli accordi internazionali, ha detto Goncalves, si pronuncerà il popolo attraverso le istituzioni create dalla futura Costituzione.

Ritardando che i militari vogliono creare in Portogallo un sistema socialista, Goncalves ha detto che il popolo dovrà fare sacrifici, perché la situazione economica presenta serie difficoltà che debbono essere risolte dal lavoro dei portoghesi stessi, senza sperare in aiuti miracolosi. Il primo ministro ha alluso anche alla possibilità che il paese debba affrontare un boicottaggio economico. Nessun paese ha fatto minacce dirette in tal senso, ha precisato, ma si notano modifiche negli schemi di traffico commerciale e alcune compagnie multinazionali hanno cominciato a ritirarsi dal Portogallo dopo l'insurrezione dell'11 marzo.

Monito del Frelimo agli africani contro gli intrighi dei razzisti

Il «dialogo» avviato dal governo di Pretoria è «una trappola imperialista» — Il presidente dell'ANC auspica la liberazione dell'Africa meridionale attraverso la lotta armata

DARES SALAAM. 8. I movimenti di liberazione dell'Africa australe hanno lanciato oggi un'offensiva comune per convincere i paesi africani a non farsi trarre dal Sud Africa.

In un discorso pronunciato dinanzi ai delegati dei 42 paesi membri dell'Organizzazione per l'unità africana (OUA), riuniti da ieri a Dares-Salaam per la non conferenza straordinaria del consiglio dei ministri degli esteri dedicata ai problemi dell'Africa meridionale, il capo del governo del Mozambico Samora Machel, ha affermato che l'Africa non ha nulla da discutere con il regime di Pretoria (Sud Africa).

Machel, capo del Fronte di liberazione del Mozambico «Frelimo» che ora guida un governo transitorio in attesa

che il paese diventi indipendente dal Portogallo il 25 giugno prossimo, ha detto che il Sud Africa ha avviato una politica di «dialogo» nei confronti di vari paesi africani per cercare di rompere l'isolamento internazionale nel quale si trova a causa della sua abominevole politica di discriminazione razziale.

«Sarebbe da parte nostra un grave errore ed un tradimento della lotta di liberazione in Africa, cadere in questa trappola imperialista», ha detto Machel.

Il «leader» mozambicano ha lasciato tuttavia una porta aperta a contatti con il Sud Africa purché si affermi che se qualche paese africano intende adottare una nuova tattica nell'Africa australe, dovrà discutere il

tutto con i movimenti di liberazione sudafrieani (ANC (African National Council) e PAC (Pan Africanist Congress) ambedue fuorilegge in Sud Africa).

Parlando dei contatti che il Mozambico ha avuto con Zambia, Tanzania e Botswana nei confronti del Sud Africa, Machel ha sostenuto che essi non hanno avuto nulla a che fare con la politica di insidioso dialogo iniziata da Pretoria lo scorso anno. «I nostri contatti non miravano ad ottenere aiuti, finanziamenti o legami politici, ma soltanto a convincere il Sud Africa a ritirare le proprie truppe stanziate in Rhodesia», ha precisato il «leader» nazionalista sudafrieano.

Fonti della conferenza hanno riferito che il documento riservato riguardante la posizione del governo della Tanzania sui problemi dell'Africa meridionale distribuito ieri sera ai delegati dell'OUA non

«È totalmente contrario all'invito di contatti con il Sud Africa, soprattutto se ciò può significare una più rapida liberazione della Namibia e l'uscita di un regime di maggioranza africana in Rhodesia».

L'Africa — si legge nel documento — dovrebbe scegliere un capo di Stato di uno dei paesi confinanti e più direttamente impegnati contro la Rhodesia o il Sud Africa ed incaricarlo di tenere contatti in questo senso con Pretoria, considerata la potenza coloniale che opprime Namibia e Rhodesia. Daltra parte, il documento afferma che nessun paese africano dovrà per nessun motivo, avere legami economici con il Sud Africa né accettare aiuti e investimenti di capitali.

Riunione del gruppo di lavoro per la conferenza dei PC europei

BERLINO. 8. Si è aperta oggi a Berlino, capitale della RDT, una nuova seduta del gruppo di lavoro nominato dalla Commissione di redazione durante l'incontro preparatorio di Budapest in conferenza dei partiti comunisti e operai d'Europa.

La riunione del gruppo di lavoro è presieduta dal rappresentante della delegazione del partito socialista unificato di Germania (SED).

Alla riunione il PCI è rappresentato dai compagni Sergio Segre, Angelo Oliva, Luca Favolani, membri del Comitato Centrale.

Dopo l'annuncio di Sadat

Sinai: accordo sulla proroga ai «caschi blu»

A metà maggio le navi bloccate dal 1967 potranno lasciare il Canale di Suez - «Completamente franchi» i colloqui fra Arafat e il presidente egiziano

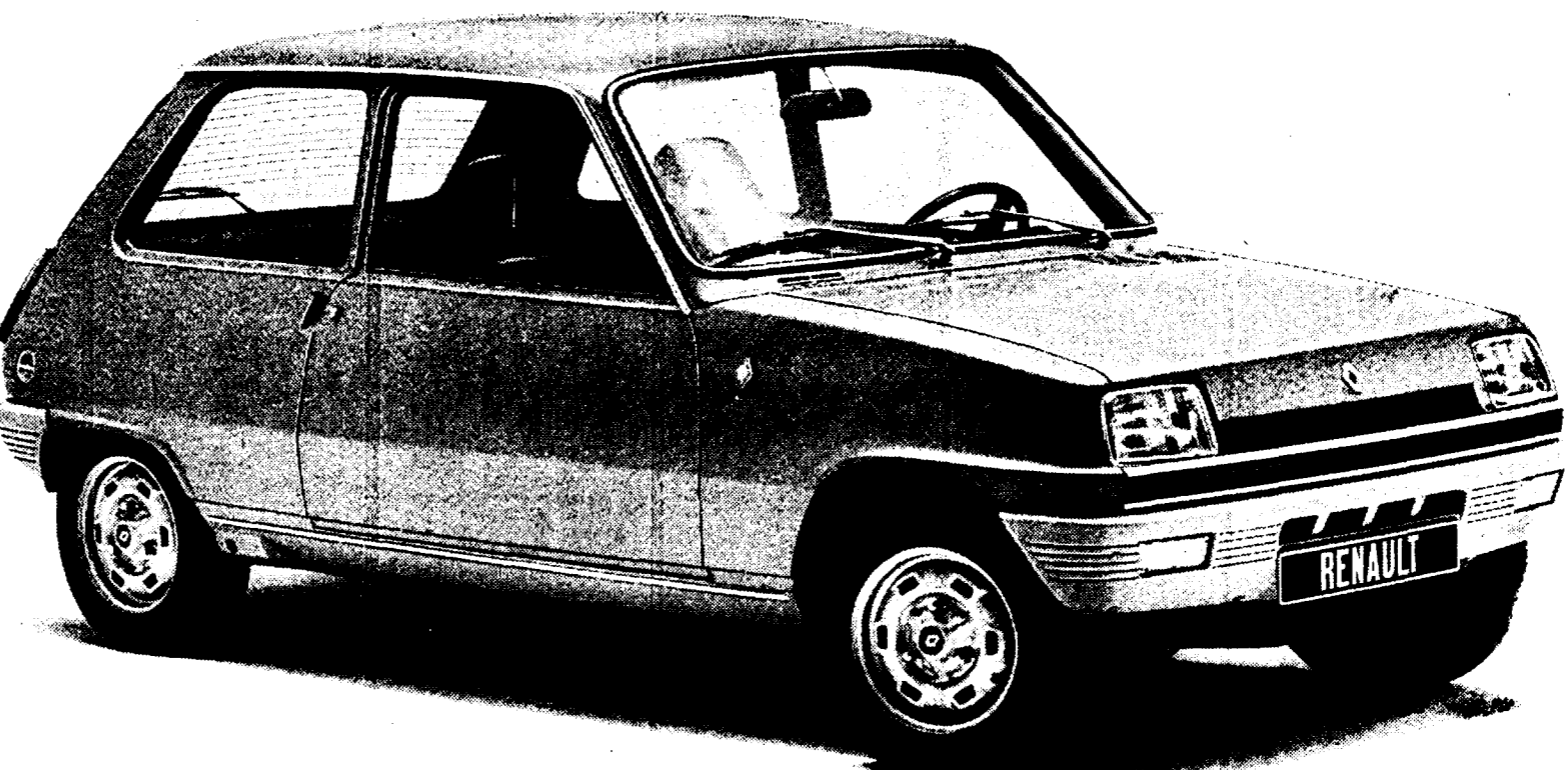
BEIRUT. 8. L'Egitto, Israele e i membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'ONU hanno concordato la proroga di tre mesi del mandato per «caschi blu» nel Sinai, che sarebbe scaduto il 24 aprile. L'accordo fa seguito all'annuncio del presidente Sadat secondo cui l'Egitto aveva deciso unilateralmente di concedere la proroga da parte israeliana ed americana si era insistito perché tale proroga fosse di sei mesi (come la precedente) e che il Cairo si è ritenuto che ciò avrebbe significato — dopo il fallimento della missione Kissinger, provocata dalla intransigenza israeliana — bloccare la situazione a tutto vantaggio di Tel Aviv e rinviare ulteriormente la riconvocazione della conferenza di Ginevra. Ieri, comunque, il presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il francese Le Comp, ha dato comunicazione ai dieci membri non permanenti dell'ONU, l'accordo relativo ai «caschi blu».

Per quel che riguarda l'altro annuncio dato da Sadat nel suo discorso di sabato 29 marzo — quello relativo all'apertura dal 5 giugno del Canale di Suez, oggi il presidente dell'Autorità del Canale, Mas'har Ahmed Mas'har, ha dichiarato che le 15 navi bloccate nella Via d'acqua

dalla guerra del 1967 saranno in grado di levare le ancore e di uscire dal Canale già alla metà di maggio, e forse anche prima. Di queste navi, due sono americane.

Al Cairo, continuano i colloqui — iniziati ieri — fra il presidente Sadat e il leader palestinese Yasser Arafat. Fonti governative egiziane hanno definito i colloqui «completamente franchi» ed hanno aggiunto che fin d'ora si possono considerare largamente superate le divergenze di opinioni che si erano verificate fra Egitto ed OLP.

Uno degli argomenti centrali della discussione è il problema della convocazione della conferenza di Ginevra e della partecipazione ad essa dei palestinesi. Per quel che si sa, Arafat non ha preso alcun impegno preventivo in relazione a Ginevra e solo se l'OLP subordini la sua partecipazione ai tempi e al modo dell'invito che dovrà essere rivolto ed avrebbe anche accettato la proposta di Sadat di far rappresentare i palestinesi dal segretario generale della Lega araba. I due leaders hanno invece concesso di affrettare la convocazione di una conferenza Egitto-Siria-OLP a Damasco, per definire una strategia comune appunto nella prospettiva della conferenza di Ginevra.



Da Renault, la marca estera più venduta in Italia.

Renault 5 oggi. Sempre più la cittadina del mondo.

Giovane. Compatta. Inconfondibile.
Un'automobile di successo. E anche un segno dei tempi: Renault 5 è la vettura in cui le principali caratteristiche dell'automobile da città e quelle della berlina da lunghi viaggi si integrano nel modo più coerente e attuale.

Renault 5 è sempre più la cittadina del mondo. Anche perché oggi è in tre versioni: Renault 5 L (850 cc), Renault 5 TL (950 cc) e l'inedita Renault 5 TS (1300 cc). Si differenziano per cilindrata, prestazioni e finiture. Ma hanno in comune i consumi limitati, la linea, l'abitabilità, la terza porta posteriore, la famosa trazione anteriore Renault. E soluzioni tecnico-costruttive d'avanguardia, come gli esclusivi paraurti a scudo, lo speciale trattamento antiruggine, le sospensioni a 4 ruote indipendenti, la scocca in acciaio rinforzata.

Renault 5 L (850 cc).
Delle tre versioni è la più sobria, ma non certo la meno interessante. La cilindrata contenuta consente sensibili risparmi sia nei consumi sia nelle spese fiscali (bollo, assicurazione, pedaggi autostradali), ma offre una potenza e una brillantezza più che sufficienti per trovarsi sempre a proprio agio: in città, sui percorsi misti, in montagna, in autostrada. Renault 5 L: 125 km/h, 16 km/litro.

Renault 5 TL (950 cc).
È la versione attualmente più diffusa. Il motore, ancora più generoso grazie alla maggiore potenza, dimostra grandi doti di elasticità (riprende agevolmente da un basso numero di giri, anche in quarta) e, all'occorrenza, un notevole temperamento, consentendo accelerazioni particolarmente apprezzabili nel traffico confuso, nei sorpassi veloci, sui percorsi tormentati. E sempre con la sicurezza di una tenuta di strada invidiabile.

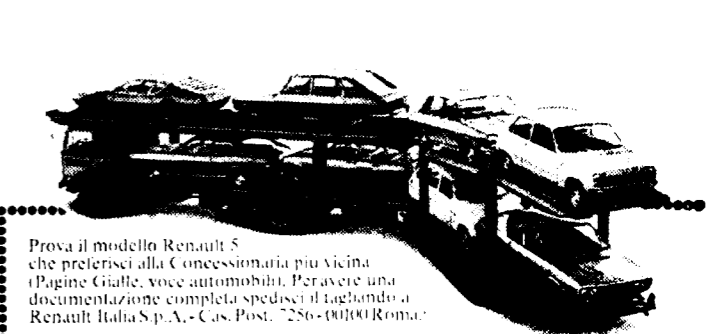
Renault 5 TL: 140 km/h, 14 km/litro, freni a disco anteriori, tetto apribile a richiesta.

Renault 5 TS (1300 cc).
La più nuova e anche la più potente. Destinata a chi vuole sempre qualcosa di più, è certamente una delle compatte più brillanti finora costruite.

Il motore non chiede di meglio che erogare cavalli. È proprio questa disponibilità che, insieme alla tenuta di strada eccezionale, suscita una entusiasmante sensazione di potenza e di sicurezza.

La personalità della 5 TS è completata dai cerchi ruota di tipo sportivo, dal contagiri, dai sedili anatomici integrali, dal tergicristallo sul lunotto posteriore dotato di sbrinatori. Renault 5 TS: 160 km/h, 13 km/litro, freni a disco anteriori con doppio circuito, barre antirollio, tetto apribile a richiesta.

Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo.



Prova il modello Renault 5 che preferisci alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili). Per avere una documentazione completa spedisci il tagliando a Renault Italia S.p.A. - Cas. Post. 7260-00100/Roma.

Renault 5 L Renault 5 TL
Renault 5 TS

Spiega con una X la tua Renault 5 preferita

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ CAP _____

